

SVAS BIOSANA S.P.A.

Sede in VIA M. PERILLO, 34

80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)

Capitale sociale Euro 20.604.250,00 i.v.

Bilancio consolidato al 31/12/2025

Stato patrimoniale attivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	7.612	417.552
2) Costi di sviluppo	715.054	10.848
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	44.839	37.404
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.219.844	2.262.336
5) Avviamento	6.134.871	398.845
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.334.486	5.848.798
7) Altre	4.161.969	2.960.332
	<u>18.618.675</u>	<u>11.936.115</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.153.020	3.171.581
2) Impianti e macchinario	14.796.700	14.145.787
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.907.372	2.194.829
4) Altri beni	2.690.427	2.222.746
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.132.472	5.379.364
	<u>27.679.991</u>	<u>27.114.307</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate		
b) imprese collegate	6.278	47.904
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	62.275	62.275
	<u>68.553</u>	<u>110.179</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate non consolidate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		

- esigibili oltre l'esercizio successivo		
c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d-bis) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	809.876	852.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo	685.058	719.017
	<u>1.494.934</u>	<u>1.571.017</u>
	1.494.934	1.571.017
3) Altri titoli	35.230	60.537
4) Strumenti finanziari derivati attivi	32.541	96.177
	<u>1.631.258</u>	<u>1.837.910</u>
	1.631.258	1.837.910
Totale immobilizzazioni	47.929.924	40.888.332

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.625.011	3.904.860
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	30.150.245	26.943.676
5) Acconti	4.075.911	3.119.374
	<u>39.851.167</u>	<u>33.967.910</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	51.138.544	46.083.998
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u>51.138.544</u>	<u>46.083.998</u>
2) Verso imprese controllate non consolidate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) Verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		

- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) Per crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.684.301	2.190.601
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.999	1.999
		<u>2.192.600</u>
5-ter) Per imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	903.290	904.831
- esigibili oltre l'esercizio successivo		8.766
		<u>913.597</u>
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.855.350	2.603.282
- esigibili oltre l'esercizio successivo	77.316	
		<u>2.603.282</u>
		<u>2.932.666</u>
		<u>57.660.800</u>
		<u>51.793.477</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		99.232
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		13.319.424
6) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		3.996.178
		<u>13.418.656</u>
		<u>3.996.178</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		24.045.403
2) Assegni		30
3) Denaro e valori in cassa		8.110
		<u>24.053.543</u>
		<u>33.396.651</u>
Totale attivo circolante	134.984.166	123.154.216
D) Ratei e risconti	1.996.126	1.502.656
Totale attivo	184.910.216	165.545.204
Stato patrimoniale passivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	20.604.250	20.604.250
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.644.958	16.644.958
III. Riserva di rivalutazione	2.425.000	2.425.000
IV. Riserva legale	719.994	663.087

<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Riserva straordinaria	4.272.156	4.515.228
Versamenti in conto capitale	1.530.406	1.530.406
Riserva avanzo di fusione	32.525	32.525
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	3
Riserva di conversione da consolidamento estero	38.182	49.805
Riserva di consolidamento	71.711	71.711
	5.944.982	6.199.678
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi</i>	(14.463)	49.590
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	18.326.799	13.599.428
<i>IX. Utile (perdita) d'esercizio</i>	6.770.147	5.874.927
Perdita ripianata nell'esercizio		
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(4.031.465)	(3.232.522)
Totale patrimonio netto di gruppo	67.390.202	62.828.396
-) Capitale e riserve di terzi	139.957	10.415
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(2.522)	1.815
Totale patrimonio di terzi	137.435	12.230
Totale patrimonio netto consolidato	67.527.637	62.840.626
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	62.678	65.071
3) Strumenti finanziari derivati passivi	33.412	32.995
4) Altri	139.247	74.396
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
Totale fondi per rischi e oneri	235.337	172.462
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.790.705	1.698.595
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.194.378	2.653.045
- esigibili oltre l'esercizio successivo	16.738.276	18.632.592
	21.932.654	21.285.637
2) Obbligazioni convertibili		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	27.972.427	23.736.897
- esigibili oltre l'esercizio successivo	23.334.365	18.406.184
	51.306.792	42.143.081

		51.306.792	42.143.081
5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.018.156		1.110.833
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.149.534		1.432.172
		3.167.690	2.543.005
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	45.961		52.718
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		45.961	52.718
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	32.433.707		28.850.568
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		32.433.707	28.850.568
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
10) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	34.800		
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		34.800	
11) Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.576.443		1.655.025
- esigibili oltre l'esercizio successivo	67.161		134.016
		1.643.604	1.789.041
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	920.634		770.586
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		920.634	770.586
14) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.213.613		2.691.755
- esigibili oltre l'esercizio successivo	13.276		13.276
		3.226.889	2.705.031
Totale debiti		114.712.731	100.139.667
E) Ratei e risconti		643.806	693.854

Totale passivo	184.910.216	165.545.204
Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.112.593	120.314.867
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.108.573	435.563
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.000	
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto capitale:		
- vari	2.431.078	1.971.942
- contributi in conto esercizio	1.239	45.654
	<u>2.432.317</u>	<u>2.017.596</u>
Totale valore della produzione	142.665.483	122.768.026
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	86.129.433	72.055.351
7) Per servizi	18.014.143	16.263.125
8) Per godimento di beni di terzi	2.013.388	1.963.164
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	12.880.614	11.373.029
b) Oneri sociali	2.982.099	2.372.583
c) Trattamento di fine rapporto	506.385	485.039
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	208.548	233.735
	<u>16.577.646</u>	<u>14.464.386</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.548.219	1.899.063
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.243.630	3.348.740
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	292.898	254.651
	<u>6.084.747</u>	<u>5.502.454</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.562.833)	37.921
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	3.171.552	2.678.306
Totale costi della produzione	130.428.076	112.964.707

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie*18) Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
in imprese collegate
in imprese controllate
in imprese controllanti
in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
in altre imprese

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati

e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

f) con metodo del patrimonio netto

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni 47.904

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati

e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

f) con il metodo del patrimonio netto

47.904

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**(47.904)****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****9.136.558****8.009.421***20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate*

Imposte correnti 2.335.066

1.967.536

Imposte relative a esercizi precedenti

194.923

Imposte differite e anticipate 33.867

(29.780)

Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

2.368.933

2.132.679

21) Utile (Perdita) dell'esercizio**6.767.625****5.876.742**

-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo

6.770.147

5.874.927

-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi

(2.522)

1.815

L'Amministratore Delegato
Filippo Maraniello



SVAS BIOSANA S.P.A.

Sede in VIA M. PERILLO, 34

80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)

Capitale sociale Euro 20.604.250,00 i.v.

Rendiconto finanziario consolidato al 31/12/2025

Descrizione – metodo indiretto	esercizio 31/12/2025	esercizio 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.767.625	5.876.742
Imposte sul reddito	2.368.933	2.132.679
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	3.052.945	1.793.898
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.189.503	9.803.319
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	703.599	497.255
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.791.849	5.247.803
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(9.228)	261.907
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.486.220	6.006.965
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.675.723	15.810.284
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.233.136)	(1.309.936)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.145.945)	(4.958.010)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(220.612)	(2.260.352)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(493.470)	(313.028)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(50.048)	(566.702)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.605.057)	2.215.418
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.748.268)	(7.192.610)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.927.455	8.617.674
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.052.945)	(1.793.898)
(Imposte sul reddito pagate)	(907.344)	(1.067.190)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(546.638)	(615.421)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(4.506.927)	(3.476.509)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.420.528	5.141.165
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.691.579)	(3.716.570)
Disinvestimenti	96.648	27.792
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.418.486)	(2.415.613)
Disinvestimenti	239	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	143.016	1.470.372
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(9.422.478)	
Disinvestimenti		1.758.424

(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	(1.872.483)	
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(23.165.123)	(2.875.595)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.294.719)	(4.035.436)
Accensione finanziamenti	25.787.332	15.244.000
(Rimborso finanziamenti)	(16.022.288)	(12.417.181)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(798.943) (1.324.310)	(309.980) (1.600.268)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.347.072	(3.118.865)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(10.397.523)	(853.295)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	1.054.415	
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	33.381.914	34.240.913
Assegni	3.783	
Danaro e valori in cassa	10.954	9.033
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	33.396.651	34.249.946
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	24.045.403	33.381.914
Assegni	30	3.783
Danaro e valori in cassa	8.110	10.954
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	24.053.543	33.396.651
Di cui non liberamente utilizzabili		
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	7.757.321	
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	7.757.321	
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle società controllate	28.642	
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	1.114.041	

L'Amministratore Delegato
Filippo Maraniello



SVAS BIOSANA S.P.A.

Sede in VIA M. PERILLO, 34

80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)

Capitale sociale Euro 20.604.250 I.V.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2025**Criteri di formazione**

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2025 è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.Lgs. 127/91, sulla base del bilancio al 31 dicembre 2025 della capogruppo e delle società controllate, approvati dalle rispettive assemblee dei soci.

I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della capogruppo, enunciati nel seguito. Il bilancio in oggetto è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 codice civile. I documenti che compongono il bilancio consolidato sono stati elaborati nel rispetto delle norme civilistiche vigenti e in applicazione dei principi contabili nazionali e dai documenti interpretativi di Legge emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Di seguito sono riportate le informazioni, i dettagli, le tabelle e i chiarimenti richiesti dalla normativa vigente e dai principi contabili nazionali, nonché tutte le informazioni complementari eventualmente ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico da esso conseguito nell'esercizio.

Attività del gruppo

Il gruppo è attivo nel settore della produzione e commercio di dispositivi medici e farmaci. Di seguito si riportano le società che compongono il gruppo:

Società	Paese	Attività
Svas Biosana S.p.A.	Italia	Produzione e vendita di dispositivi medici e farmaci
E.Medical S.r.l.	Italia	Commercio di dispositivi medici e capital equipment
Biotech S.r.l.	Italia	Commercio di dispositivi medici sul mercato elettronico
Hc Pharma S.r.l.	Italia	Commercio di farmaci ed integratori alimentari
Mehos S.r.l.	Italia	Commercio di dispositivi medici

Mark Medical S.p.A.	Italia	Distribuzione di dispositivi medici e farmaci
Mark Medical D.o.o.	Slovenia	Distribuzione di dispositivi medici e farmaci
Mark Medical D.o.o.	Croazia	Distribuzione di dispositivi medici e farmaci
Mark Medical D.o.o.	Serbia	Distribuzione di dispositivi medici e farmaci
Mark Medical D.o.o.	Bosnia Erzegovina	Distribuzione di dispositivi medici e farmaci
Hermes Pharma D.o.o.	Serbia	Distribuzione di dispositivi medici e farmaci
Pro Medens D.o.o.	Slovenia	Distribuzione di dispositivi medici e farmaci
Levante Hc Holding D.o.o.	Slovenia	Holding di partecipazioni
Bormia D.o.o.	Slovenia	Distribuzione di dispositivi medici
Bormiamed D.o.o.	Croazia	Distribuzione di dispositivi medici
Megapharm D.o.o.	Serbia	Distribuzione di dispositivi medici

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

Si segnala che il gruppo Svas Biosana, nel primo trimestre 2025, ha perfezionato le operazioni di acquisizione della società Hermes Pharma D.o.o. e della società Megapharm D.o.o., essendosi realizzate le condizioni sospensive previste dai rispettivi contratti.

L'operazione di acquisizione del 100% di Hermes Pharma è avvenuta attraverso la società controllata Mark Medical S.p.A. per un corrispettivo pari a circa 3,5 milioni di euro, pagato integralmente al momento del closing, oltre a un earn out variabile, in funzione dei risultati conseguiti, pari a circa 250 mila euro da corrispondere in due tranches nel corso degli esercizi 2025 e 2026. La prima quota di earn out è stata determinata in 148,2 mila euro e pagata alla data del 30 giugno 2025.

L'operazione di acquisizione del 100% di Megapharm è avvenuta attraverso la società Levante HC Holding D.o.o., per un corrispettivo pari a circa 3,0 milioni di euro, pagato integralmente al momento del closing, oltre a un earn out variabile, in funzione dei risultati conseguiti, pari a circa 250 mila euro da corrispondere in due tranches nel corso degli esercizi 2025 e 2026. La prima quota di earn out è stata determinata in 124,9 mila euro e pagata alla data del 30 giugno 2025.

In data 7 novembre 2025, la Capogruppo ha diffuso una comunicazione al mercato avente ad oggetto talune circostanze riguardanti l'Amministratore Delegato pro tempore. In particolare, è stato comunicato che lo stesso era stato destinatario di un provvedimento di un decreto per interrogatorio preventivo relativo a presunti illeciti nel settore sanitario, rispetto ai quali l'interessato e la Società hanno dichiarato la propria estraneità ai fatti.

Criteri generali

Le acquisizioni perfezionate nell'esercizio 2025 sono state contabilizzate secondo l'OIC 17 e l'art. 33 del D.Lgs. 127/1991. Il costo di acquisizione delle partecipazioni è stato confrontato con la corrispondente quota di patrimonio netto contabile delle società acquisite alla data di primo consolidamento.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori hanno ritenuto che il patrimonio netto contabile delle

società acquisite – convertito in Euro al cambio storico alla data di acquisizione (116,8022 RSD/EUR) – rappresentasse una ragionevole approssimazione del fair value delle attività e passività identificabili. Non sono emersi plus/minusvalori significativi da attribuire separatamente a specifiche attività o passività. L'intera differenza positiva è stata pertanto classificata come differenza di consolidamento (avviamento) ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile, ed è ammortizzata a quote costanti in 10 anni.

Prospetto riepilogativo delle acquisizioni (Valori in Euro)

	MegaPharm D.o.o.	Hermes Pharma D.o.o.
Acquirente	Levante HC	Mark Medical SpA
Data perfezionamento acquisizione	10/03/2025	10/03/2025
% acquisita	100%	100%
Costo della partecipazione	3.117.745	3.719.749
<i>di cui: prezzo fisso</i>	<i>2.992.750</i>	<i>3.492.750</i>
<i>di cui: earn-out (già riconosciuto)</i>	<i>124.995</i>	<i>148.290</i>
<i>di cui: oneri accessori</i>	<i>-</i>	<i>78.709</i>
Attività/passività nette acquisite (100%)	(194.000)	(787.100)
Plus/minusvalori su attività/passività identificabili	-	-
Differenza (Avviamento)	2.923.745	2.932.649

Ammortamento delle differenze di consolidamento (Valori in Euro)

	MegaPharm	Hermes Pharma	Totale
Differenza di consolidamento lorda	2.923.745	2.932.649	5.856.394
Ammortamento esercizio 2025 (quota annua 1/10)	(292.375)	(293.265)	(585.639)
Valore netto residuo al 31/12/2025	2.631.370	2.639.384	5.270.755

Vita utile: 10 anni. Vita utile residua: 9 anni. Metodo: quote costanti.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono indicatori di perdita durevole di valore che richiedano una svalutazione delle differenze di consolidamento iscritte.

Il flusso di cassa netto derivante dall'operazione di acquisto e riportato nel rendiconto finanziario è stato determinato come segue:

Valori espressi in Euro

Corrispettivo pagato	6.837.494
Disponibilità liquide delle controllate alla data di acquisto	169.223

Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	6.668.271
--	-----------

In data 17 luglio 2025, SVAS Biosana S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 51% del capitale sociale di MEHOS S.r.l., società attiva nella distribuzione di dispositivi medici in Italia. Il corrispettivo previsto è pari a Euro 0,9 milioni, da versare in tre anni, oltre a un Earn-out variabile.

Prospetto riepilogativo dell'acquisizione

	Importo (€)
% acquisita	51%
Periodo di acquisizione	Luglio 2025
Costo della partecipazione (51%)	919.827
PN complessivo alla data di acquisizione	260.669
PN di pertinenza del Gruppo (51%)	(132.941)
Plus/minusvalori su attività/passività identificabili	-
Differenza di consolidamento (Avviamento)	786.886
Quota di pertinenza di terzi (49%)	127.728

Ammortamento della differenza di consolidamento

Avendo l'acquisizione effetto dal secondo semestre 2025, la quota di ammortamento dell'esercizio è stata calcolata in misura pari alla **metà della quota annua intera** (pro-rata temporis 6/12).

	Importo (€)
Differenza di consolidamento lorda	786.886
Quota ammortamento esercizio 2025	(39.344)
Fondo ammortamento cumulato al 31/12/2025	(39.344)
Valore netto residuo al 31/12/2025	747.542

Vita utile: 10 anni. Vita utile residua al 31/12/2025: 9,5 anni. Metodo: quote costanti.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono indicatori di perdita durevole di valore che richiedano una svalutazione della differenza di consolidamento iscritta.

Nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale, il contratto prevede un corrispettivo potenziale (earn out) a carattere variabile, la cui corresponsione è subordinata esclusivamente al raggiungimento di

specifici risultati economico finanziari futuri della società acquisita. Alla data di riferimento del bilancio consolidato, tale componente variabile non è stata iscritta, in quanto la sua maturazione dipende dal verificarsi di eventi futuri incerti e non sussistono, allo stato, elementi sufficienti per ritenere probabile la relativa corresponsione né per determinarne attendibilmente l'ammontare.

Il trattamento contabile adottato è conforme a quanto previsto dall'OIC 17, il quale stabilisce che i corrispettivi potenziali connessi a operazioni di aggregazione aziendale devono essere rilevati solo qualora, alla data di riferimento del bilancio, la loro maturazione risulti probabile e il relativo valore sia attendibilmente determinabile. In assenza di tali presupposti, la componente variabile del prezzo non può essere inclusa nel costo dell'aggregazione né comportare adeguamenti del valore dell'avviamento o della differenza di consolidamento.

Alla medesima data, non sussistono inoltre le condizioni per la rilevazione di una passività ai sensi dell'OIC 19, né per l'iscrizione di un fondo per rischi e oneri ai sensi dell'OIC 31, non configurandosi un'obbligazione attuale in capo al Gruppo. L'eventuale impegno connesso all'earn out presenta infatti natura meramente potenziale, essendo subordinato a condizioni future non sotto il controllo del Gruppo e non comportando alcun esborso certo o probabile alla data di chiusura dell'esercizio.

La componente variabile del corrispettivo sarà oggetto di specifica valutazione nei futuri esercizi qualora, e nel momento in cui, matureranno i requisiti di probabilità, attendibile determinabilità e obbligazione attuale previsti dai principi contabili nazionali per la relativa iscrizione.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della SVAS BIOSANA S.P.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Il dettaglio delle società consolidate è così costituito:

Società Consolidate	% possesso	Sede sociale	Indirizzo	Capitale Sociale
Svas Biosana S.p.A.	Capogruppo	S. Giuseppe Ves. (NA)	Via M. Perillo, 34	20.604.250
E.Medical S.r.l.	99,000	Somma Vesuviana (NA)	Via Trentola, 7	50.000
Biotech S.r.l.	99,725	Somma Vesuviana (NA)	Via Lucio Albano, 16	20.000
Hc Pharma S.r.l.	100,000	Roma	Piazzale Luigi Sturzo, 14	102.000
Mehos S.r.l.	51,000	Milano	Via Fabio Filzi, 47	500.000
Mark Medical S.p.A.	100,000	Gorizia	Via del San Michele, 334	4.000.000
Mark Medical D.o.o.	100,000	Sezana - Slovenia	Partizanska cesta 109	476.548
Mark Medical D.o.o.	100,000	Zagabria - Croazia	Budmanijeva 5	1.560.820
Mark Medical D.o.o.	100,000	Belgrado - Serbia	Sanje Živanovića 42	898.149
Mark Medical D.o.o.	100,000	Sarajevo - Bosnia Erzegovina	Radenka Abazovića br 5	5.113
Hermes Pharma D.o.o.	100,000	Belgrado - Serbia	Uzun Mirkova, 5	749.497
Pro Medens D.o.o.	99,725	Sezana - Slovenia	Partizanska cesta 123B	7.500

Levante Hc Holding D.o.o	100,000	Capodistria - Slovenia	Ferrarska ulica 14	2.500.000
Bormia D.o.o.	100,000	Aidussina - Slovenia	Mirce 14	200.000
Bormiamed D.o.o.	100,000	Zagabria - Croazia	Radnicka cesta 55	53.080
Megapharm D.o.o.	100,000	Belgrado - Serbia	Francuska, 13	150.206

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci chiusi ed approvati al 31.12.2025 delle società controllate ed il bilancio della Capogruppo.

Il bilancio delle controllate, laddove necessario, è stato opportunamente riclassificato e rettificato per uniformarlo ai criteri di rappresentazione adottati dalla Capogruppo.

Criteri di consolidamento

Per il consolidamento è stato utilizzato il metodo del consolidamento integrale.

I principali criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni nelle controllate consolidate è stato eliso contro la relativa frazione del patrimonio netto, a fronte dell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo, secondo il metodo di consolidamento integrale.
- Le quote del patrimonio netto e del risultato economico di competenza di terzi sono iscritte in apposite voci dello stato patrimoniale, denominate, rispettivamente, "Patrimonio e risultato d'esercizio di terzi", e del conto economico, denominata "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".
- L'eliminazione delle partecipazioni incluse nel consolidamento, e delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste, è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui ciascuna impresa è stata inclusa per la prima volta nel consolidamento.
- Le partite di debito e di credito e di costi e di ricavi, e tutte le operazioni intercorse fra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate, così come l'utile derivante dalle operazioni di compravendita tra le società del gruppo di beni che permangono a fine esercizio nell'attivo patrimoniale del gruppo.

I bilanci delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, la cui contabilità è tenuta in valuta diversa dall'euro, sono stati convertiti in euro adottando i tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca d'Italia. In conformità a quanto previsto dal Principio contabile OIC 17 – Bilancio consolidato e dall'OIC 26 – Operazioni, attività e passività in valuta estera, le attività e le passività patrimoniali sono state convertite al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2025), mentre i costi e i ricavi del conto economico sono stati convertiti al tasso di cambio medio dell'esercizio 2025. Le eventuali differenze cambio derivanti dal processo di conversione sono state iscritte nella specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da differenze di traduzione".

I tassi di cambio utilizzati, espressi in unità di valuta estera per 1 Euro, sono i seguenti:

Valuta	Codice ISO	Tasso di Cambio medio esercizio 2025	Tasso di Cambio a pronti al 31/12/2025
Dinaro serbo	RSD	117,3057	117,2042
Marco convertibile (Bosnia-Erzegovina)	BAM	1,95583 ¹	1,95583 ¹

¹ Il Marco convertibile (BAM) è ancorato all'euro con un rapporto di cambio fisso pari a 1 EUR = 1,95583 BAM, stabilito in regime di currency board.

Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità alla normativa e agli schemi previsti dal D.Lgs. 9 Aprile 1991, n. 127. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono rappresentati secondo gli schemi rispettivamente previsti dagli artt. 2424 e 2425 e 2425-ter del Codice Civile, opportunamente integrati con le voci richieste da tale specifica tipologia di bilancio. Tutti gli importi riportati nello Stato patrimoniale, nel Conto economico, nel Rendiconto Finanziario e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro, ove non diversamente indicato.

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2025 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Le poste creditorie e debitorie sono rappresentate nelle voci dello stato patrimoniale in considerazione della loro esigibilità (entro/oltre l'esercizio successivo) prevista dai rispettivi rapporti contrattuali. I dati sono comparabili rispetto a quelli del precedente esercizio. Nel caso in cui si sia provveduto a riclassificare i saldi viene fornita adeguata informativa in nota integrativa.

Per la contabilizzazione dei leasing si è applicato il metodo finanziario per la natura essenzialmente informativa del Bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, le valutazioni alla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale. Tale presupposto è stato attentamente considerato dagli Amministratori in sede di redazione del bilancio, tenendo conto di tutti gli elementi informativi disponibili, ivi inclusi: l'andamento delle performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, caratterizzato nell'esercizio da una crescita dei ricavi e del risultato operativo; l'adeguatezza della struttura finanziaria del Gruppo, supportata da un patrimonio netto consolidato pari a Euro 67,5 milioni e da un'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento (prestiti obbligazionari, mutui bancari, linee di credito a breve termine); l'evoluzione del portafoglio clienti e dei principali mercati di sbocco; i rischi connessi al contesto geopolitico internazionale (conflitti in corso in Europa orientale e Medio Oriente) che, ancorché non coinvolgano direttamente il Gruppo, richiedono un monitoraggio continuo degli effetti indiretti sui mercati di riferimento. Sulla base dell'analisi condotta, gli Amministratori ritengono che non sussistano incertezze significative che possano far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento per un

arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di bilancio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto e la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del gruppo nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, rilevate in conformità all'art. 2426, comma 1, n. 1 e n. 2, del Codice civile e all'OIC 24, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione (spese di registrazione, consulenze tecniche, IVA indetraibile, ecc.), ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. Gli sconti incondizionati in fattura sono portati a riduzione del costo di acquisto. Il costo originario è capitalizzabile, ai sensi dell'OIC 24, nel limite del valore recuperabile del bene o dell'onere pluriennale. Eventuali costi sostenuti successivamente alla prima iscrizione sono capitalizzati solo se comportano un incremento significativo e misurabile della capacità, della produttività o della vita utile del bene. L'ammortamento è operato in quote costanti, a partire dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso, in funzione della residua possibilità di utilizzazione economica.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

In particolare, l'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento avviene solo laddove sia dimostrata la congruenza e il rapporto causa-effetto fra i costi in questione e il beneficio futuro atteso, nel rispetto dei requisiti di utilità pluriennale e recuperabilità prescritti dall'OIC 24. I costi di sviluppo, riferibili all'applicazione dei risultati della ricerca a progetti per la produzione di dispositivi medici e farmaci nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati esclusivamente al ricorrere congiunto delle seguenti condizioni: (i) recuperabilità economica, intesa come ragionevole prospettiva di ricavi futuri sufficienti a coprire i costi sostenuti e i successivi costi di produzione e vendita; (ii) realizzabilità tecnica del progetto e disponibilità delle risorse

necessarie; (iii) riferibilità a un prodotto o processo chiaramente definito, identificabile e misurabile. I costi di ricerca di base sono invece imputati integralmente a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2426 c.1 n. 6 del Codice civile, per un importo pari al costo per esso sostenuto, rappresentato dall'eccedenza del prezzo complessivo di acquisizione rispetto al valore corrente degli elementi patrimoniali attivi e passivi identificabili. L'avviamento è ammortizzato sistematicamente lungo la sua vita utile, stimata in 10 anni. Tale stima, conformemente all'OIC 24, tiene conto: (i) del periodo di tempo entro il quale il Gruppo si attende di godere dei benefici economici addizionali derivanti dall'operazione di aggregazione aziendale (sinergie attese e prospettive reddituali delle partecipate acquisite nel settore della distribuzione di dispositivi medici e farmaci); (ii) del periodo di recupero dell'investimento effettuato (payback); (iii) della vita utile media delle principali attività core acquisite con l'operazione. La stima della vita utile, effettuata in sede di rilevazione iniziale, non è modificata negli esercizi successivi.

In assenza di una disciplina specifica negli OIC in merito al trattamento contabile dei corrispettivi variabili da riconoscere a terzi per l'acquisto dell'azienda o ramo d'azienda, la società, in linea con quanto previsto dall'OIC 11, ha determinato la propria politica contabile che prevede l'inclusione nel prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda o ramo d'azienda, anche del valore del corrispettivo variabile da corrispondere. Gli amministratori stimano, pertanto, il valore di tale corrispettivo variabile da iscrivere nel prezzo complessivo sostenuto sulla base della probabilità associata al pagamento. Se, successivamente, la stima di tale corrispettivo variabile dovesse modificarsi, in linea con quanto previsto dall'OIC 29, gli amministratori provvederanno conseguentemente ad aggiornare il valore dell'avviamento corrispondente, nell'esercizio in cui la predetta stima viene aggiornata.

Le licenze e i marchi acquisiti a titolo oneroso sono ammortizzati in quote costanti con l'aliquota annua del 10%, in funzione della prevista durata di utilizzazione economica. Il maggior valore iscritto a seguito della rivalutazione del marchio "Farmex" operata dalla Capogruppo ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 (descritta in dettaglio al successivo paragrafo "Immobilizzazioni immateriali") è ammortizzato, civilisticamente, in un periodo di 18 anni, corrispondente alla residua vita utile stimata del bene alla data di rivalutazione. Si precisa che, ai fini fiscali, l'art. 1, commi 622-624, della Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) ha modificato il regime di deduzione del maggior valore iscritto, portando a 50 anni il periodo di ammortamento fiscalmente rilevante; il trattamento contabile applicato resta quello sopra indicato, con rilevazione della relativa fiscalità differita. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati con aliquota annua del 33% in funzione del periodo di utilizzo economico atteso. Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati con aliquota annua del 20%. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel minore tra la vita utile del bene e la durata residua del contratto di locazione o comodato sottostante, coerentemente con l'OIC 24.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in conformità all'art. 2426 c.1 n. 1 del Codice civile e all'OIC 16, al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione (spese di trasporto, installazione, collaudo, dazi doganali, IVA indetraibile, ecc.), al netto di sconti commerciali e abbuoni. Il costo così determinato è esposto al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute; le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento significativo e misurabile della capacità produttiva, della sicurezza o della vita utile del bene, sono invece capitalizzate ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono e ammortizzate lungo la residua vita utile.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base del previsto utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Abbiamo ritenuto il suddetto criterio ben rappresentato dalle seguenti aliquote, eventualmente ridotte nell'esercizio di entrata in funzione del bene per tener conto del limitato utilizzo:

- fabbricati: 3%;
- costruzioni leggere: 5%;
- impianti generici: 5%;
- impianti specifici: 6% - 7,5%;
- impianti di stampa: 10%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- Impianto fotovoltaico: 9%;
- Impianti d'allarme: 30%;
- macchinari: 6,25% - 7,5%;
- attrezzature: 10% - 20%;
- arredamento: 15%;
- macchine ordinarie d'ufficio ed arredi: 6% - 12%;
- automezzi: 12,5% - 25%;
- mezzi di trasporto interno: 10% - 20%;
- macchine elettroniche d'ufficio: 10% - 20%.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono partecipazioni, crediti iscritti tra le immobilizzazioni, altri titoli destinati a permanere durevolmente in patrimonio e strumenti finanziari derivati attivi con scadenza superiore ai dodici mesi. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore secondo i criteri illustrati nel successivo paragrafo "Partecipazioni". I crediti immobilizzati sono rilevati applicando il

criterio del costo ammortizzato con separata attualizzazione, ad eccezione dei casi in cui gli effetti dell'applicazione di tale criterio risultino irrilevanti ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile — segnatamente per i crediti di breve durata, per quelli in cui i costi di transazione o le differenze tra valore iniziale e finale sono di scarso rilievo, o ancora per quelli il cui tasso di interesse effettivo non si discosti significativamente dal tasso di interesse di mercato. In tali casi i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Gli altri titoli destinati a permanere durevolmente in patrimonio sono rilevati secondo i criteri descritti al successivo paragrafo "Titoli". Gli strumenti finanziari derivati con scadenza superiore ai dodici mesi e aventi fair value positivo sono iscritti in questa macroclasse, secondo i criteri illustrati al successivo paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come previsto dall'OIC 17, considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato, le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate utilizzando il metodo finanziario.

L'adozione del metodo finanziario comporta, ai fini del bilancio consolidato, la rilevazione del bene oggetto di locazione finanziaria tra le immobilizzazioni materiali (voce B.II.2 "Impianti e macchinario" o altra voce pertinente in funzione della natura del bene), per un valore pari al valore normale del bene e al prezzo di riscatto previsto dal contratto, al netto dei relativi ammortamenti sistematici calcolati lungo la vita utile del bene con le stesse aliquote applicate ai beni di proprietà di analoga natura. In contropartita, al passivo è iscritto il debito verso la società di leasing, suddiviso tra quota esigibile entro e oltre l'esercizio successivo, per le quote capitale ancora da pagare sui canoni contrattuali. I canoni contrattuali sono scomposti in quota capitale (portata a riduzione del debito verso la società di leasing) e quota interessi, rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari alla voce C.17 secondo il criterio del tasso di interesse effettivo. La rilevazione mediante il metodo finanziario ha comportato il riconoscimento di un onere finanziario complessivo corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene. L'adozione del metodo finanziario determina, altresì, la rilevazione della relativa fiscalità differita sulle differenze temporanee emergenti rispetto al trattamento fiscale dei canoni.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la Società deve determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per Valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del discounted cash flows, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani pluriennali approvati dagli amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano per tener conto della vita utile residua dei cespiti, utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali la Società opera. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le

performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal management sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model.

Mentre per Valore equo (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti che il valore recuperabile di un cespite sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Le perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali sono classificate alla voce B.10.c) del conto economico. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

I crediti, inclusi quelli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Con riferimento alle operazioni di factoring poste in essere dal Gruppo, il trattamento contabile adottato è conforme alle disposizioni dell'OIC 15 ed è differenziato in funzione della sostanza economica della cessione. Nei casi di cessione pro-soluto, con trasferimento sostanziale al cessionario di tutti i rischi (di credito, di tasso e di ritardato pagamento) inerenti al credito ceduto, il credito è cancellato dal bilancio, rilevando in contropartita i proventi della cessione e, a conto economico, l'eventuale differenza tra valore di

iscrizione e corrispettivo incassato, nonché le commissioni e gli oneri finanziari sostenuti. Nei casi di cessione pro-solvendo o di cessione pro-soluto che non comportano il sostanziale trasferimento dei rischi, il credito ceduto resta iscritto in bilancio; le anticipazioni ricevute dalla società di factoring sono rilevate alla voce D.5 "Debiti verso altri finanziatori", mentre le commissioni e gli oneri finanziari sono imputati a conto economico per competenza.

Debiti

I debiti, rilevati in conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8, del Codice civile e all'OIC 19, sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In sede di rilevazione iniziale, il valore di iscrizione è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione direttamente imputabili, comprese le commissioni attive e passive; tali costi, unitamente alle eventuali differenze tra valore iniziale e valore di rimborso, sono ripartiti lungo la durata del debito secondo il criterio del tasso di interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato è stato applicato ai debiti finanziari di medio e lungo termine sorti nell'esercizio. Per gli altri debiti, ivi inclusi quelli commerciali, il Gruppo si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 2423, comma 4, del Codice civile e dall'OIC 19, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare, al ricorrere disgiunto o congiunto delle seguenti condizioni:

- effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- debiti sui quali il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Nei predetti casi i debiti sono iscritti al valore nominale, al netto degli sconti commerciali, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento. I debiti sono esposti nello stato patrimoniale consolidato distintamente tra quelli esigibili entro l'esercizio successivo e quelli esigibili oltre, con separata indicazione delle quote esigibili oltre i cinque anni; le disclosure sulle garanzie reali prestate e sulla ripartizione dei debiti sono fornite nei paragrafi di dettaglio della presente Nota integrativa.

Ratei e risconti

Nelle voci ratei e risconti sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile e dell'OIC 18, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo. I ratei attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di ricavi e costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi; i risconti attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di costi e ricavi già rilevati che sono di competenza di esercizi successivi. L'iscrizione è effettuata nel rispetto del principio della competenza economica e temporale, con verifica, al termine di ciascun esercizio, delle condizioni che ne avevano giustificato la rilevazione iniziale. In presenza di poste di durata pluriennale sono stati effettuati i controlli di recuperabilità previsti dall'OIC 18.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino, iscritte in conformità all'art. 2426, comma 1, n. 9, del Codice civile e all'OIC 13, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo di acquisto comprende il prezzo effettivo di acquisto e gli oneri accessori di diretta imputazione, al netto di sconti, abbuoni e resi. La valorizzazione dei movimenti di magazzino è effettuata con il metodo del costo medio ponderato, applicato in modo uniforme da tutte le società del Gruppo. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di completamento e degli oneri diretti di vendita. Qualora, alla data di bilancio, il valore netto di realizzo risulti inferiore al costo, la svalutazione è rilevata a conto economico in riduzione del valore di carico. Qualora in esercizi successivi vengano meno i presupposti della svalutazione, il valore è ripristinato nei limiti del costo originario. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni destinati a entrare nelle rimanenze sono rilevati, alla voce C.I.5 dell'attivo, al momento del sorgere dell'obbligo al pagamento o, in assenza di questo, al momento del loro effettivo versamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte in conformità all'OIC 14, rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni in portafoglio e il denaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, mentre il denaro e i valori bollati sono iscritti al valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio; le relative differenze di cambio, realizzate e da valutazione, sono imputate a conto economico alla voce C.17-bis "Utili e perdite su cambi".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni comprendono i titoli, le partecipazioni e gli altri strumenti finanziari non destinati a permanere durevolmente in patrimonio. I titoli di debito sono valutati secondo i criteri esposti al paragrafo "Titoli"; gli altri strumenti finanziari sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, quest'ultimo determinato, per i titoli quotati, sulla base delle quotazioni di borsa alla data di chiusura dell'esercizio. Le quote di OICR, fondi comuni di investimento e le polizze a contenuto finanziario sono valutate al minore tra il costo sostenuto e il valore di mercato o, ove disponibile, il valore di riscatto comunicato dalla società emittente alla data di riferimento.

Titoli

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie e rilevati, al momento della prima iscrizione, al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili. La valutazione successiva avviene in base al criterio del costo

ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, con rilevazione a conto economico degli interessi attivi secondo il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di perdite durevoli di valore, il valore di iscrizione viene corrispondentemente ridotto; qualora in esercizi successivi vengano meno i presupposti della svalutazione, il valore originario viene ripristinato. I titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio sono iscritti nell'attivo circolante. Essi sono rilevati inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, e successivamente valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del tasso di interesse effettivo, salvo che gli effetti risultino irrilevanti. Alla data di chiusura dell'esercizio, i titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Nel bilancio consolidato, le partecipazioni in imprese collegate sono di norma valutate con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 127/1991 e del principio contabile OIC 17.

Nei casi in cui l'applicazione del metodo del patrimonio netto non sia richiesta o non risulti praticabile, le partecipazioni in imprese collegate, così come le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le altre partecipazioni, sono valutate al costo, in conformità al principio contabile OIC 21 – Partecipazioni.

Il valore di iscrizione è ridotto per perdite durevoli di valore qualora la partecipata abbia conseguito perdite economiche tali da determinare un'erosione del valore del proprio patrimonio netto e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire integralmente le perdite sostenute. La determinazione di una perdita durevole di valore si fonda su un giudizio che tiene conto, in una prospettiva pluriennale, dei risultati economico-patrimoniali della partecipata, dei piani approvati dai suoi amministratori e delle prospettive di mercato del settore in cui opera. Qualora vengano meno i presupposti della svalutazione, il valore originario viene ripristinato nei limiti del costo di acquisizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 11-bis, del Codice civile e dell'OIC 32, sono rilevati alla data di sottoscrizione e successivamente valutati al fair value. Il fair value è determinato sulla base dei valori di mercato o, in assenza di un mercato attivo, mediante tecniche di valutazione generalmente accettate (modelli di attualizzazione dei flussi di cassa attesi) che utilizzano parametri di mercato osservabili. I derivati sono classificati, alla data di sottoscrizione, in derivati di copertura e derivati non di copertura (c.d. speculativi): i primi, se rispondono ai requisiti previsti dall'OIC 32, sono oggetto di contabilizzazione in regime di hedge accounting. Il Gruppo detiene esclusivamente derivati designati a copertura dei flussi finanziari attesi (cash flow hedge) su finanziamenti a tasso variabile, per i quali, in presenza di relazione di copertura semplice (ossia di strumenti aventi caratteristiche simili all'elemento coperto, stipulati a condizioni di mercato e con fair value prossimo allo zero alla data di

rilevazione iniziale), è stato adottato il modello semplificato previsto dal principio. Per i derivati cash flow hedge, le variazioni di fair value relative alla quota efficace della copertura sono imputate direttamente a una riserva positiva o negativa di patrimonio netto ("Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi"), al netto del relativo effetto fiscale; la riserva è successivamente rilasciata a conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al manifestarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dell'elemento coperto, ovvero al realizzarsi dell'operazione programmata. L'eventuale quota inefficace della copertura è invece rilevata direttamente a conto economico. Gli strumenti derivati con fair value positivo sono iscritti, in funzione della scadenza, tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce B.III.4 "Strumenti finanziari derivati attivi", ovvero tra le attività finanziarie non immobilizzate alla voce C.III.5. Gli strumenti con fair value negativo sono iscritti tra i fondi per rischi e oneri alla voce B.3 "Strumenti finanziari derivati passivi". Il Gruppo verifica periodicamente la sussistenza della relazione di copertura e la sua efficacia.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, iscritti in conformità all'art. 2424-bis, comma 3, del Codice civile e all'OIC 31, sono stanziati per coprire passività di natura determinata, certe o probabili, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare ovvero la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile degli oneri connessi alla passività, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio consolidato. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota. Con riferimento alle passività potenziali di ammontare o di scadenza incerti connesse al normale svolgimento dell'attività (ad esempio, garanzie contrattuali rilasciate a clienti), l'eventuale stanziamento è effettuato quando il loro verificarsi è ritenuto probabile e l'onere è ragionevolmente stimabile.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto in conformità all'art. 2120 del Codice civile, ai contratti collettivi di lavoro applicabili e all'OIC 31. Rappresenta l'effettivo debito maturato dal Gruppo a favore del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, ed è pari a quanto il Gruppo dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti effettuati al fondo Tesoreria, costituenti crediti per il gruppo, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria

dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il relativo debito è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili. Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di iscrizione delle attività e delle passività del bilancio consolidato e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, applicando le aliquote in vigore al momento in cui le differenze si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte nell'attivo circolante alla voce C.II.5-ter) "Imposte anticipate" solo se sussiste la ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi in cui le relative differenze temporanee si riverseranno, redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze stesse. Le imposte differite sono iscritte tra i fondi per rischi e oneri (voce B.2 del passivo) e rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili, salvo nei casi in cui sia scarsamente probabile il loro riversamento. Le imposte anticipate e differite sono rilevate anche sulle differenze temporanee originate dalle scritture di consolidamento (in particolare, elisione di utili infragruppo non realizzati e allocazione della differenza da annullamento), in conformità a quanto previsto dall'OIC 17 e dall'OIC 25. Le imposte differite afferenti alle riserve in sospensione di imposta non sono state rilevate, essendo ritenuta scarsamente probabile la distribuzione delle stesse ai soci.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti e merci sono rilevati, in conformità all'OIC 34 e ai principi di competenza e prudenza, al momento del trasferimento sostanziale al cliente dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni, circostanza che coincide, di regola, con la data di consegna o di spedizione prevista dalle condizioni contrattuali (incoterms). La rilevazione avviene al prezzo definito nel contratto (corrispettivo) al netto di resi, sconti, abbuoni e premi di natura commerciale. Eventuali corrispettivi variabili, ivi compresi sconti volumetrici e premi legati al raggiungimento di target, sono stimati al momento della rilevazione iniziale sulla base delle migliori informazioni disponibili e rideterminati a ciascuna data di bilancio. I ricavi sono iscritti al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi sono rilevati in base alle disposizioni del nuovo principio OIC 34, che si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi in vigore alla chiusura del bilancio, mentre le differenze di cambio maturate in corso d'anno, positive e negative, sono state rispettivamente accreditate e addebitate al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario, immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

I flussi finanziari derivanti da operazioni in valuta estera sono iscritti nel rendiconto finanziario in euro, applicando all'ammontare in valuta estera il tasso di cambio tra l'euro e la valuta estera al momento in cui avviene il flusso finanziario. Gli utili o le perdite derivanti da variazioni nei cambi in valuta estera non realizzati non rappresentano flussi finanziari; l'utile (o perdita) del periodo è, dunque, rettificato per tener conto di queste operazioni che non hanno natura monetaria. L'effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide possedute in valuta estera è presentato in modo distinto rispetto ai flussi finanziari dell'attività operativa, dell'attività di investimento e di finanziamento.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle rimanenze, dei crediti e, in genere, delle immobilizzazioni;

- l'utilizzo di modelli valutativi per la valutazione del valore recuperabile dell'avviamento;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- altre stime connesse alla rilevazione dei ricavi (scontistica, raggiungimento volumi etc etc).

Criteri di rettifica

Nel corso dell'esercizio non sono stati apportati cambiamenti ai criteri di valutazione adottati né alla struttura del bilancio consolidato rispetto al precedente esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile, né sono state effettuate rettifiche volte a uniformare principi contabili difformi adottati dalle società incluse nell'area di consolidamento, stante l'adozione, da parte di tutte le consolidate, dei medesimi principi contabili della Capogruppo. Per completezza si segnala che i bilanci delle controllate estere, redatti secondo i principi contabili locali, ove necessario sono stati oggetto di riclassificazione e di rettifiche di omogeneizzazione per allinearli ai criteri di rappresentazione e valutazione adottati dalla Capogruppo, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 127/1991 e dall'OIC 17.

Informazioni sui principi contabili di nuova applicazione

Con riferimento all'applicazione del principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità e applicabile ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024, il Gruppo ha adottato le disposizioni del principio a partire dal precedente esercizio, in linea con la normativa contabile nazionale. Il nuovo principio articola la rilevazione dei ricavi attraverso le fasi di determinazione del prezzo complessivo del contratto, identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione, valorizzazione delle unità elementari e rilevazione dei ricavi, come già descritto al paragrafo "Riconoscimento ricavi" dei criteri di valutazione. Considerata la natura dell'attività del Gruppo, caratterizzata da operazioni di vendita di dispositivi medici e farmaci con modalità contrattuali relativamente standardizzate e con trasferimento dei rischi e dei benefici al momento della consegna o spedizione, l'applicazione del principio non ha determinato impatti significativi sui criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi già adottati, né ha richiesto rettifiche ai saldi iniziali del patrimonio netto.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	14	10	4
Impiegati	219	202	17
Operai	115	115	-
Totale	348	327	21

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore dell'industria tessile, Industria metalmeccanica, Terziario, Dirigenti Terziario Multiservizi e Gomma e plastica. Le controllate estere applicano i contratti previsti dalle singole legislazioni per il settore di appartenenza.

L'organico complessivo del Gruppo è passato da 327 a 348 risorse (+21 unità, pari a circa il 6,4%), principalmente per effetto dell'ingresso nell'area di consolidamento delle nuove controllate Hermes Pharma D.o.o., Megapharm D.o.o. e Mehos S.r.l.. L'incremento ha riguardato in prevalenza le categorie impiegatizia (+17 unità) e dirigenziale (+4 unità), mentre l'organico operaio è rimasto invariato. L'incremento della categoria dirigenziale riflette il rafforzamento della struttura di governance del Gruppo a supporto della crescita per linee esterne.

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi / (Decrementi)	Riclassifiche	Variazioni del perimetro di consolidamento	Ammortamenti	31/12/2025
Costi di impianto e ampliamento	417.552	9.515			(419.455)	7.612
Costi di sviluppo	10.848			731.680	(27.474)	715.054
Diritti brevetti industriali	37.404	29.019	438	3.603	(25.625)	44.839
Concessioni, licenze, marchi	2.262.336	52.077	173.722	17.765	(286.056)	2.219.844
Avviamento	398.845	6.643.279			(907.253)	6.134.871
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.848.798	1.481.205	(1.995.517)		-	5.334.486
Altre	2.960.332	253.249	1.821.357	9.387	(882.356)	4.161.969
Totale	11.936.115	8.468.344	-	762.435	(2.548.219)	18.618.675

Gli incrementi sono riferiti alle immobilizzazioni immateriali in corso per software, oneri pluriennali connessi principalmente alla partecipazione a gare pubbliche e manutenzioni straordinarie su beni di terzi condotti in locazione, a costi di sviluppo e ad altre immobilizzazioni immateriali. Nel corso dell'esercizio sono entrati in esercizio anche costi ad utilità pluriennale iscritti negli esercizi precedenti.

Vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali costi di impianto e ampliamento per euro 7.612 e costi di sviluppo per euro 715.054.

Tali costi sono stati capitalizzati in conformità ai criteri previsti dall'OIC 24, in quanto aventi utilità futura identificabile, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua capacità di produrre benefici economici. L'iscrizione dei predetti costi è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Si segnala che al 31/12/2020 la capogruppo, Svas Biosana SpA, aveva provveduto alla rivalutazione

prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020, previo consenso del Collegio Sindacale, del marchio "Farmex". Il valore del bene, scaturente da apposita perizia di stima commissionata ad un esperto terzo, utilizzando il metodo delle royalties, è stato confrontato con il valore contabile netto del bene stesso. In particolare, l'organo amministrativo ha deciso di adottare un valore di rivalutazione inferiore a quello stimato in perizia, iscrivendo ad incremento del valore dell'attivo l'importo di Euro 2.500 migliaia con contropartita in apposita riserva del Patrimonio per Euro 2.425 migliaia, al netto del debito per imposta sostitutiva del 3% pari ad Euro 75 migliaia.

Impairment test dell'avviamento e delle attività iscritte in bilancio

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che l'avviamento e le attività iscritte in bilancio possano aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

L'avviamento viene allocato sulle singole *cash generating unit* (CGU), individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo della Società. All'interno di ciascun settore, le CGU sono definite come le più piccole unità gestionalmente e finanziariamente indipendenti, identificate, per omogeneità di business e dipendenza funzionale del management. L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flows*, nella versione "*unlevered*", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali approvati dagli amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. *Terminal value*), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal management sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, il management, al 31 dicembre 2025, non ha individuato indicatori di potenziali perdite di valore e, pertanto, non ha proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle attività iscritte in bilancio consolidato.

Ai fini dell'applicazione della metodologia sopra descritta, il Gruppo ha identificato le unità generatrici

di flussi di cassa (CGU) cui è stato allocato l'avviamento consolidato iscritto in bilancio, prevalentemente riconducibili alle operazioni di aggregazione aziendale perfezionate nel 2025 (acquisizione di Hermes Pharma D.o.o., Megapharm D.o.o. e Mehos S.r.l.) e, in misura residuale, ad avviamenti storici. L'avviamento consolidato al 31 dicembre 2025, pari a Euro 6.134.871, è stato allocato alle CGU individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo del Gruppo, in funzione dell'omogeneità del business e della dipendenza funzionale del management.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi / (Decrementi)	Riclassifiche	Variazione perimetro di consolidamento	Ammortamenti	31/12/2025
Terreni e fabbricati	3.171.581	146.227			(164.788)	3.153.020
Impianti e macchinari	14.145.787	523.861	1.908.930		(1.781.878)	14.796.700
Attrezzature industriali e commerciali	2.194.829	459.485			(746.942)	1.907.372
Altri beni	2.222.746	819.309		198.394	(550.022)	2.690.427
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.379.364	1.662.038	(1.908.930)			5.132.472
Totale	27.114.307	3.610.920	-	198.394	(3.243.630)	27.679.991

La voce incrementi accoglie le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio. In particolare, gli incrementi delle immobilizzazioni materiali in corso pari ad Euro 1.662 migliaia, fanno riferimento ad impianti e macchinari in corso di sviluppo dei siti produttivi di Somma Vesuviana (Na) ed Ottaviano (Na). Nel corso dell'esercizio sono entrati in esercizio anche costi ad utilità pluriennale iscritti negli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuati nel corso dell'anno

Non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2025

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop. %	Quota cons. %
		Valuta	Importo			
E.MEDICAL S.R.L.	Somma Vesuviana (Na)	Euro	50.000	SVAS BIOSANA S.P.A.	99,000	99,000
BIOTECH S.R.L.	Somma Vesuviana (Na)	Euro	20.000	SVAS BIOSANA S.P.A.	99,725	99,725
HC PHARMA S.R.L.	Roma	Euro	102.000	SVAS BIOSANA S.P.A.	100,000	100,000
MARK MEDICAL S.P.A.	Gorizia	Euro	4.000.000	SVAS BIOSANA S.P.A.	100,000	100,000
MARK MEDICAL D.O.O.	Slovenia	Euro	476.548	MARK MEDICAL S.P.A.	100,000	100,000
MARK MEDICAL D.O.O.	Croazia	Euro	1.560.820	MARK MEDICAL S.P.A.	100,000	100,000
MARK MEDICAL D.O.O.	Serbia	Euro	898.149	MARK MEDICAL S.P.A.	100,000	100,000
MARK MEDICAL D.O.O.	Bosnia Erzegovina	Euro	5.113	MARK MEDICAL S.P.A.	100,000	100,000
PRO MEDENS D.O.O.	Slovenia	Euro	7.500	BIOTECH S.R.L.	99,725	99,725
LEVANTE HC HOLDING D.O.O.	Capodistria (Slovenia)	Euro	2.500.000	SVAS BIOSANA S.P.A.	100,000	100,000
BORMIA D.O.O.	Aidussina Slovenia	Euro	200.000	LEVANTE HC HOLDING D.O.O.	100,000	100,000
BORMIAMED D.O.O	Zagabria Croazia	Euro	53.080	LEVANTE HC HOLDING D.O.O.	100,000	100,000
HERMES PHARMA D.O.O.	Belgrado Serbia	Euro	749.497	MARK MEDICAL S.P.A.	100,000	100,000
MEGAPHARM D.O.O.	Belgrado	Euro	150.206	SVAS BIOSANA	100,000	100,000

	Serbia			S.P.A.		
MEHOS S.R.L.	Milano	Euro	500.000	SVAS BIOSANA S.P.A.	51,000	51,000

Si precisa che il 25% del capitale di Bormia D.o.o. è costituito da quote detenute dalla stessa Bormia D.o.o., come consentito dalla normativa slovena.

Elenco di altre partecipazioni in imprese collegate

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop. %	Valore bilancio
		Valuta	Importo			
ESSENTIAL CARE D.O.O.	Croazia	Euro	98.215	MARK MEDICAL S.P.A.	47,00	-
MIMED SOC. CONSORTILE A RESPONS. LIMITATA	Milano	Euro	10.000	MEHOS S.R.L.	33,00	6.278
Totale						6.278

La società Essential Care D.o.o. è stata costituita nel mese di giugno 2018 in compartecipazione con un socio terzo, che ne detiene il controllo maggioritario, con la finalità di conseguire contratti per la fornitura di servizi sanitari a soggetti pubblici e privati. Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla svalutazione totale della partecipazione nella società, la quale non ha mai avviato l'attività e per la quale risulta in fase di avvio la procedura di liquidazione.

Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore, in conformità alle disposizioni del Codice Civile e ai principi contabili OIC. La Società ha ritenuto di non applicare il metodo del Patrimonio Netto, avvalendosi della facoltà prevista dall'OIC 17, in quanto tale criterio non è stato ritenuto necessario ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione	Sede sociale	Valore al	Valore al	Variazione
		31/12/2024	31/12/2025	
1. Corios S.c.a r.l.	S. Giuliano Milanese	15.509	15.509	-
2. CO.PIM Campania – Consorzio	Napoli	517	517	-
3. INDICOD – Associazione	Milano	1.240	1.240	-
4. C.V.A S.p.A.	Aosta	516	516	-
5. Polo Produttivo Napoli 2001	Napoli	10.000	10.000	-
6. Ga.Fi. Sud S.c.p.a.	Napoli	500	500	-
7. Cizeta Surgical S.r.l.	S. Lazzaro di Savena	33.725	33.725	-
8. Confidi Reg. Campania S.c.p.a.	Napoli	250	250	-

9. Conai	Roma	10	10	-
10. BCC di Doberdò e Savogna	Doberdò del Lago	7	7	-
Arrotondamento		1	1	-
Totale		62.275	62.275	-

1. Quota di partecipazione in una società cooperativa di acquisto di Medical Devices;
2. N. 2 quote del consorzio "CO.PIM. CAMPANIA" Consorzio di garanzia collettiva Fidi;
3. N. 1 quota nell'Associazione senza scopo di lucro avente la denominazione "Istituto Nazionale per la Diffusione della Codifica dei Prodotti", detta INDICOD;
4. Quota di partecipazione nella società Compagnia Valdostana delle Acque, tale partecipazione ci ha permesso di aderire al consorzio di acquisto ed autoproduzione di energia elettrica prodotta da fonte idrica rinnovabile;
5. Quota consortile nel Consorzio Polo Produttivo Napoli 2001. Il consorzio ha per oggetto principale la gestione delle formalità amministrative e burocratiche per la partecipazione dei consorziati alla procedura per l'assegnazione di lotti di terreno per insediamenti industriali nell'Area P.I.P. del comune di San Giuseppe Vesuviano (NA);
6. N. 2 quote di partecipazione al consorzio "Ga.Fi. Sud S.c.p.a.", Consorzio di garanzia collettiva Fidi per le piccole e medie imprese;
7. Partecipazione al capitale della Cizeta Surgical S.r.l., società attiva nella produzione e commercializzazione di materiale chirurgico;
8. Quota di partecipazione nella società Confidi Regione Campania S.c.p.a.;
9. N. 2 quote di partecipazione al Conai;
10. Quota di Banca di Credito Cooperativo di Doberdò e Savogna.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio consolidato non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al fair value.

Immobilizzazioni finanziarie: crediti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Verso altri	1.571.017		76.083	1.494.934
Totale	1.571.017		76.083	1.494.934

La voce Crediti Verso Altri accoglie per Euro 602.166 depositi cauzionali a terzi per locazioni immobiliari; per Euro 46.768 la riserva Elite Basket Bond Export e per Euro 805.920 finanziamenti concessi a terzi, per Euro 39.580 depositi cauzionali per la partecipazione a gare pubbliche e per Euro 500 altri crediti.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2024	Acquisizioni / Incrementi	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni / Rimborsi	Svalutazioni	Scritture consolidamento	31/12/2025
Altri	1.571.017				(76.083)			1.494.934
Totale	1.571.017				(76.083)			1.494.934

La variazione è legata per Euro 41.480 all'incasso di parte del finanziamento da parte della Capogruppo, per Euro 19.233 all'incasso di parte della riserva Elite Basket Bond Export e per Euro 15.370 a riduzioni di depositi cauzionali.

Altri titoli

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Altri	60.537		25.307	35.230
Totale	60.537		25.307	35.230

La Capogruppo ha venduto n. 9.336 azioni della Banca Popolare dell'Emilia Romagna realizzando un utile su titoli di Euro 34.183. La voce Altri titoli, al 31/12/2025, accoglie gli importi relativi a n. 190 azioni della Banca Popolare Commerciale S.p.A. (ex Banca Popolare Vesuviana SCARL) e n. 2.269 azioni della BdM Banca S.p.A. (ex Banca Popolare di Bari).

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
32.541	96.177	(63.636)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2025
Strumenti finanziari derivati attivi	96.177		(63.636)	32.541

Si precisa che, gli strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi finanziari attesi, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie della controllante con fair value positivo al 31/12/2025 pari ad Euro 30.935

e della controllata Mark Medical con fair value positivo al 31/12/2025 pari ad Euro 1.606 e la loro copertura risulta essere pienamente efficace.

Rimanenze

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Variazioni perimetro di consolidamento	Decrementi	31/12/2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.904.860	533.068	1.189.063	(1.980)	5.625.011
Prodotti finiti e merci	26.943.676	2.566.872	714.618	(74.921)	30.150.245
Acconti	3.119.374	1.140.926	7.423	(191.812)	4.075.911
Totale	33.967.910	4.240.869	1.911.104	(268.713)	39.851.167

La voce si incrementa per l'aumento dei volumi delle giacenze nei magazzini delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2025, per la valorizzazione del magazzino delle controllate Hermes Pharma D.o.o., Megapharm D.o.o e Mehos S.r.l., società entrate nel perimetro di consolidamento nell'esercizio in corso, e per acconti corrisposti a fornitori.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le relative scadenze:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Totale
Verso clienti	51.138.544		51.138.544
Per crediti tributari	2.684.301	1.999	2.686.300
Per imposte anticipate	903.290		903.290
Verso altri	2.855.350	77.316	2.932.666
Totale	57.581.485	79.315	57.660.800

Non ci sono crediti con scadenza oltre cinque anni.

Si precisa che il saldo dei crediti verso clienti, pari a Euro 51.128.544, comprende anche gli importi riferiti alle società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio. In particolare, sono inclusi Euro 1.526.992 relativi a Hermes Pharma D.o.o, Euro 1.331.781 relativi a Mehos S.r.l. ed Euro 631.700 relativi a Megapharm D.o.o., tutti classificati come effetti della variazione del perimetro di consolidamento.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, che ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti	Totale
Saldo al 31/12/2024	3.953.854
Incremento dell'esercizio	296.977
Utilizzo nell'esercizio	(247.410)
Saldo al 31/12/2025	4.003.421

Si precisa che nessuna società del gruppo ha posto in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" presenta un saldo complessivo di Euro 2.686.300, interamente esigibile entro l'esercizio successivo ad eccezione di una quota residuale di Euro 1.999 esigibile oltre. Il saldo si compone come segue: credito IVA per Euro 2.363.257 (pari all'88% del totale), principalmente derivante dalle posizioni creditorie della Capogruppo; crediti d'imposta per Euro 69.496, riferibili prevalentemente ad agevolazioni fiscali maturate in esercizi precedenti (Industria 4.0 e ulteriori strumenti agevolativi di cui si dà conto al paragrafo "Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124"); altri crediti tributari per Euro 253.547, riconducibili principalmente a crediti per acconti, ritenute e imposte versate in eccedenza. Il Gruppo ritiene che l'intero saldo sia integralmente recuperabile attraverso la compensazione orizzontale o il rimborso nei termini previsti dalla normativa fiscale vigente.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" presenta un saldo complessivo di Euro 2.932.666, di cui Euro 2.855.350 esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 77.316 esigibili oltre. La voce accoglie, in prevalenza, crediti di natura commerciale per anticipi corrisposti a fornitori, crediti di natura finanziaria derivanti da rapporti con soggetti terzi al Gruppo, anticipi provvigionali erogati ad agenti nell'ambito dell'ordinaria gestione della rete commerciale, depositi cauzionali a garanzia di partecipazione a gare pubbliche o di adempimenti contrattuali, nonché ulteriori crediti residuali verso la pubblica amministrazione o verso soggetti terzi.

Il saldo dei crediti verso altri, pari a Euro 2.855.350, include inoltre Euro 7.354 riferiti a Hermes Pharma D.o.o. e Megapharm D.o.o. ed Euro 1.870 riferiti a Mehos S.r.l., anch'essi riconducibili all'ampliamento del perimetro di consolidamento.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

13.418.656

3.996.178

9.422.478

Descrizione	31/12/2024	Incrementi (Decrementi)	31/12/2025
Partecipaz. Imprese controllate		99.232	99.232
Altri titoli	3.996.178	9.323.246	13.319.424
Totale	3.996.178	9.422.478	13.418.656

La voce Altri titoli al 31/12/2025 accoglie i seguenti titoli e polizze:

- Titoli di Stato per Euro 9.825.192
- Quote del fondo a distribuzione trimestrale Fasanara Trade per Euro 2.506.275
- Polizza Unicredit Vita per Euro 266.143
- Titoli azionari quotati per Euro 94.990
- Polizza Aviva Life della Bdm Banca per Euro 87.550
- Quote Arca Impresa per Euro 49.997
- Quote Mediobanca BlackRock Co-Investments per Euro 41.718
- Nordfondo Liquidità di Banca Sella S.p.A. per Euro 34.337
- Titoli Unicredit Perpetual per Euro 206.103
- Titoli Intesa Perpetual per Euro 206.603
- Altri titoli per Euro 516

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2024	Incrementi / (Decrementi)	31/12/2025
Depositi bancari e postali	33.381.914	(9.336.511)	24.045.403
Assegni	3.783	(3.753)	30
Denaro e valori in cassa	10.954	(2.844)	8.110
Totale	33.396.651	(9.343.108)	24.053.543

La voce accoglie le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, valutate secondo i criteri illustrati al paragrafo "Disponibilità liquide" dei criteri di valutazione. Per la dinamica completa dei flussi di cassa si rinvia al Rendiconto Finanziario consolidato.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata

Risconti attivi	Importo
Costi anticipati di competenza 2026	738.419
Oneri straordinari	280.782
Leasing	190.645
Spese su mutui	127.809
Fidejussioni	100.528
Polizze assicurative anticipate	77.142
Consulenze	67.316
Materie prime e prodotti	60.350
Mostre e fiere	46.637
Commissioni su titoli	33.437
Noleggio automezzi e tasse di proprietà	31.976
Fitti passivi	24.640
Imposte e tasse	14.839
Manutenzione macchinari	11.400
Oneri societari	13.891
Software	8.331
Interessi passivi diversi	6.963
Totale	1.835.105

Ratei attivi	Importo
Interessi	161.021
Totale	161.021

Si precisa che la voce Risconti attivi, pari a Euro 1.835.105, risulta comprensiva anche di Euro 291.181 riconducibili all'ampliamento del perimetro di consolidamento intervenuto nel corso dell'esercizio.

Si segnala che non sussistono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

Patrimonio netto

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Capitale	20.604.250	-	-	20.604.250
Riserva sovrapprezzo azioni	16.644.958	-	-	16.644.958

Riserva di rivalutazione	2.425.000	-	-	2.425.000
Riserva legale	607.168	55.919	-	663.087
Riserva straordinaria o facoltativa	5.053.035	-	(537.807)	4.515.228
Versamenti in conto capitale	1.530.406	-	-	1.530.406
Riserva avanzo di fusione	32.525	-	-	32.525
Riserva per conversione Euro	2	1	-	3
Riserva da differenze di traduzione	47.759	2.046	-	49.805
Riserva di consolidamento	71.711	-	-	71.711
Riserva per copertura di flussi finanziari attesi	192.525	-	(142.935)	49.590
Utili (perdite) portati a nuovo per il gruppo	9.573.149	4.026.279	-	13.599.428
Utile (perdita) d'esercizio per il gruppo	5.123.041	751.886	-	5.874.927
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.922.542)	(309.980)	-	(3.232.522)
Totale Patrimonio Netto per il gruppo	58.982.987	4.526.151	(680.742)	62.828.396
Patrimonio di terzi	7.611	2.804	-	10.415
Utile (perdita) d'esercizio per i terzi	2.804	1.815	(2.804)	1.815
Totale Patrimonio Netto per i terzi	10.415	4.619	(2.804)	12.230
Totale Patrimonio Netto	58.993.402	4.530.770	(683.546)	62.840.626

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Capitale	20.604.250	-	-	20.604.250
Riserva sovrapprezzo azioni	16.644.958	-	-	16.644.958
Riserva di rivalutazione	2.425.000	-	-	2.425.000
Riserva legale	663.087	56.907	-	719.994
Riserva straordinaria o facoltativa	4.515.228	-	(243.072)	4.272.156
Versamenti in conto capitale	1.530.406	-	-	1.530.406
Riserva avanzo di fusione	32.525	-	-	32.525
Riserva per conversione Euro	3	-	(1)	2
Riserva da differenze di traduzione	49.805	-	(11.623)	38.182
Riserva di consolidamento	71.711	-	-	71.711
Riserva per copertura di flussi finanziari attesi	49.590	-	(64.053)	(14.463)
Utili (perdite) portati a nuovo per il gruppo	13.599.428	4.727.371	-	18.326.799
Utile (perdita) d'esercizio per il gruppo	5.874.927	895.220	-	6.770.147
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.232.522)	(798.943)	-	(4.031.465)
Totale Patrimonio Netto per il gruppo	62.828.396	4.880.555	(318.749)	67.390.202
Patrimonio di terzi	10.415	129.542	-	139.957
Utile (perdita) d'esercizio per i terzi	1.815	(2.522)	(1.815)	(2.522)
Totale Patrimonio Netto per i terzi	12.230	127.020	(1.815)	137.435

Totale Patrimonio Netto	62.840.626	5.007.575	(320.564)	67.527.637
--------------------------------	-------------------	------------------	------------------	-------------------

Descrizione	31/12/2024	Destinazione risultato di periodo della controllante	Destinazione risultato partecipate	Risultato di periodo	Distribuzione dividendi	Riserva cash flow edge	Altre variazioni	31/12/2025
Capitale	20.604.250							20.604.250
Riserva sovrapprezzo azioni	16.644.958							16.644.958
Riserva di rivalutazione	2.425.000							2.425.000
Riserva legale	663.087	56.907						719.994
Riserva straordinaria o facoltativa	4.515.228				(243.072)			4.272.156
Versamenti in conto capitale	1.530.406							1.530.406
Riserva avanzo di fusione	32.525							32.525
Riserva per conversione Euro	3	1					(2)	2
Riserva da differenze di traduzione	49.805						(11.623)	38.182
Riserva di consolidamento	71.711							71.711
Riserva per copertura di flussi finanziari attesi	49.590					(64.053)		(14.463)
Utili (perdite) portati a nuovo per il gruppo	13.599.428		4.736.781				(9.410)	18.326.799
Utile (perdita) d'esercizio per il gruppo	5.874.927	(56.908)	(4.736.781)	6.770.147	(1.081.238)			6.770.147
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.232.522)						(798.943)	(4.031.465)
Totale Patrimonio Netto per il gruppo	62.828.396	-	-	6.770.147	(1.324.310)	(64.053)	(819.978)	67.390.202
Patrimonio di terzi	10.415		1.815				127.727	139.957
Utile (perdita) d'esercizio per i terzi	1.815		(1.815)	(2.522)				(2.522)

Totale Patrimonio Netto per i terzi	12.230	-	-	(2.522)	-	-	127.727	137.435
Totale Patrimonio Netto	62.840.626	-	-	6.767.625	(1.324.310)	(64.053)	(692.251)	67.527.637

Il Patrimonio netto di terzi fa riferimento alle quote di pertinenza del socio di minoranza della società controllata E.Medical S.r.l., che detiene una partecipazione minoritaria del 1% del capitale sociale ed alle quote pari al 49% appartenenti a terzi della società Mehos S.r.l..

La voce "Riserva di rivalutazione ex art. 110 del D.L. n. 104/2020" è pari ad Euro 2.425.000 ed afferisce alla capogruppo. L'incremento del valore dei beni oggetto di rivalutazione ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 è avvenuto nell'esercizio 2020, a fronte dell'iscrizione nel Patrimonio netto, di una riserva di rivalutazione per un importo pari a quello del saldo attivo di rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva del 3%.

L'art. 1, cc. 622-624 della Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) ha modificato retroattivamente il regime fiscale della rivalutazione dei marchi, prevedendo l'innalzamento a 50 anni del periodo nel quale ammortizzare il maggior valore iscritto. La norma ha carattere fiscale e pertanto, va coordinata con i principi contabili, anche ai fini della fiscalità differita / anticipata.

Si precisa che, tale riserva non è stata affrancata ai fini fiscali. La stessa, dunque, genererà un maggior reddito imponibile in capo alla Società solo in caso di distribuzione della riserva ai soci (c.d. riserva in sospensione di imposta).

Origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7-bis, del Codice civile, si fornisce di seguito l'informativa sulla natura, origine e possibilità di utilizzazione delle voci di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025, distinguendo tra riserve di capitale e riserve di utili, e indicando, per ciascuna voce, le possibilità di utilizzazione (A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci) e la relativa quota distribuibile. Il Capitale sociale della Capogruppo (Euro 20.604.250) e la Riserva sovrapprezzo azioni (Euro 16.644.958) sono utilizzabili per aumenti di capitale (A) e, previ i vincoli di legge, per copertura perdite (B) e distribuzione (C). La Riserva legale (Euro 719.994) è utilizzabile esclusivamente per copertura perdite (B) ai sensi dell'art. 2430 del Codice civile fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale. La Riserva di rivalutazione ex art. 110 D.L. 104/2020 (Euro 2.425.000) è una riserva in sospensione di imposta, utilizzabile per A e B, la cui distribuzione ai soci (C) determinerebbe l'insorgenza di un maggior reddito imponibile in capo alla Capogruppo. La Riserva straordinaria (Euro 4.272.156) e gli Utili portati a nuovo (Euro 18.326.799) sono riserve di utili liberamente utilizzabili (A, B, C). I Versamenti in conto capitale (Euro 1.530.406) sono utilizzabili per A, B e C secondo la natura stabilita al momento del conferimento. La Riserva negativa per azioni proprie (Euro -4.031.465), ai sensi dell'art. 2357-ter c. 3 del Codice civile, rappresenta una voce indisponibile fino a quando le azioni non siano trasferite o annullate. La Riserva per copertura di flussi finanziari attesi (Euro -14.463) è una riserva non distribuibile, secondo quanto previsto dall'art. 2426 c.

1 n. 11-bis del Codice civile. Le Riserve da differenze di traduzione (Euro 38.182) e di consolidamento (Euro 71.711) sono riserve tecniche derivanti dal processo di consolidamento e, in quanto tali, non sono disponibili per distribuzione ai soci.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato e il risultato economico consolidato al 31/12/2025 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	43.072.267	890.510
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	9.442.133	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	6.271.472	6.232.128
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento	6.063.160	(152.548)
e) leasing secondo il metodo finanziario	2.678.605	297.535
Eliminazione dividendi infragruppo		(500.000)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		-
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	67.527.637	6.767.625
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	67.390.202	6.770.147
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	137.435	(2.522)

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Per imposte, anche differite	65.071		(2.393)	62.678
Strumenti finanziari derivati passivi	32.995	417		33.412
Altri	74.396	99.059	(34.208)	139.247

Totale	172.462	99.476	(36.601)	235.337
---------------	----------------	---------------	-----------------	----------------

Ai sensi dell'OIC 31 e dell'articolo 2427, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la voce Altri fondi ricomprende accantonamenti relativi a rischi di natura specifica, di ammontare non significativo, la cui determinazione è basata su stime effettuate dagli amministratori tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2024	Accantonamenti	Altre variazioni	31/12/2025
TFR, movimenti del periodo	1.698.595	604.540	(512.430)	1.790.705

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti al 31/12/2025, al netto degli anticipi corrisposti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si precisa che il decremento è da riferire sia alle erogazioni effettuate nel corso dell'anno, sia alla riclassificazione del "Credito v/fondo Tesoreria" vantato nei confronti dell'Inps per le quote di TFR ad esso trasferite. Si precisa inoltre che la voce è comprensiva di Euro 113.527 riconducibili all'ampliamento del perimetro di consolidamento intervenuto nel corso dell'esercizio.

Debiti

I debiti consolidati, successivamente all'eliminazione dei rapporti infragruppo, sono valutati secondo i criteri indicati nella sezione "Criteri di valutazione": in particolare, i debiti finanziari di medio e lungo termine sorti nell'esercizio sono iscritti al costo ammortizzato, mentre gli altri debiti, ricorrendo le condizioni previste dall'articolo 2423, comma 4, del Codice civile e dall'OIC 19, sono iscritti al valore nominale.

La scadenza dei debiti è suddivisa come di seguito esposto:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	5.194.378	15.429.754	1.308.522	21.932.654
Debiti verso banche	27.972.427	23.334.365	-	51.306.792
Debiti verso altri finanziatori	2.018.156	1.149.534	-	3.167.690
Acconti	45.961	-	-	45.961
Debiti verso fornitori	32.433.707	-	-	32.433.707
Debiti verso imprese collegate	34.800	-	-	34.800
Debiti tributari	1.576.443	67.161	-	1.643.604

Debiti verso istituti di previdenza	920.634	-	-	920.634
Altri debiti	3.213.613	13.276	-	3.226.889
Totale	73.410.119	39.994.090	1.308.522	114.712.731

Obbligazioni

Il debito per obbligazioni emesse corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2025 pari ad Euro 15.765.984 per la capogruppo e pari ad Euro 6.166.670 per la controllata Mark Medical S.p.A.

Si riporta nella seguente tabella il riepilogo dei prestiti obbligazionari in essere:

Emittente	Emissione	Scadenza	Importo originario	Importo residuo
Svas Biosana S.p.A.	2019	2027	5.000.000	1.527.031
Svas Biosana S.p.A.	2023	2029	10.000.000	8.888.900
Svas Biosana S.p.A.	2024	2031	6.000.000	5.350.053
Mark Medical S.p.A.	2023	2029	3.000.000	2.666.670
Mark Medical S.p.A.	2025	2032	3.500.000	3.500.000
Totale			27.500.000	21.932.654

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti V/Banche per finanziamenti	38.965.405
Debiti V/Banche per finanziamenti all'importazione	6.033.139
Debiti V/Banche per anticipi su fatture	4.311.360
Debiti V/Banche per anticipi su RI.BA.	952.762
Debiti V/Banche per scoperto di conto corrente	542.614
Debiti V/Banche per anticipi su fatture estere	501.512
Totale	51.306.792

Si precisa che la voce Debiti verso banche risulta comprensiva di Euro 1.965.088 riconducibili all'ampliamento del perimetro di consolidamento intervenuto nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che i suddetti debiti non sono assistiti da garanzie reali.

Si fornisce il dettaglio dei mutui e dei contratti di finanziamento bancari a medio/lungo termine stipulati dalla capogruppo Svas Biosana S.p.A.:

Istituto	Tipologia finanziamento	Anno stipula	Scad.	Importo originario	Valore di fine esercizio
Unicredit S.p.A.	Mutuo chirografario	2020	2026	2.000.000	252.929
Banco BPM S.p.A.	Finanz. chirografario	2021	2026	1.500.000	299.718
Banca di Credito Popolare Scpa	Finanz. chirografario	2021	2026	300.000	10.726
Credito Emiliano S.p.A.	Finanz. chirografario	2021	2026	1.000.000	58.811
Banca di Credito Popolare Scpa	Finanz. DL 23/2020	2021	2026	500.000	17.583
Unicredit S.p.A.	Mutuo chirografario	2021	2027	1.100.000	334.675
Unicredit S.p.A.	Mutuo chirografario	2021	2027	500.000	152.022
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Finanz. chirografario	2021	2027	5.000.000	1.750.000
Credito Emiliano S.p.A.	Finanz. chirografario	2021	2026	1.000.000	126.031
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Finanz. chirografario	2022	2027	1.200.000	561.867
Banco BPM S.p.A.	Finanziamento	2022	2027	2.500.000	895.775
Credito Emiliano S.p.A.	Finanz. chirografario	2022	2027	2.000.000	597.329
Unicredit S.p.A.	Mutuo chirografario	2023	2027	2.500.000	1.024.628
Banco BPM S.p.A.	Finanz. chirografario	2023	2028	2.000.000	1.127.526
Credito Emiliano S.p.A.	Finanz. chirografario	2023	2028	1.000.000	562.122
Banca Sella S.p.A.	Mutuo chirografario	2024	2026	750.000	170.962
BPER Banca S.p.A	Finanziamento	2024	2026	1.000.000	1.670.327
Banca Pop. Commerciale S.p.A.	Finanziamento	2024	2028	500.000	380.213
Banca Monte dei Paschi di Siena	Finanziamento	2024	2026	1.000.000	511.785
Unicredit S.p.A.	Finanziamento	2024	2029	1.280.000	832.000
Unicredit S.p.A.	Finanziamento	2024	2029	620.000	403.000
Credito Emiliano S.p.A.	Finanziamento	2024	2029	2.000.000	1.586.329
Banco BPM S.p.A.	Finanziamento	2024	2028	1.500.000	1.126.660
Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento	2025	2030	3.000.000	2.850.000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento	2025	2027	1.500.000	1.312.500
BdM Banca SpA	Finanziamento	2025	2029	1.400.000	1.126.855
Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento	2025	2026	1.000.000	1.000.000
Banco BPM S.p.A.	Finanziamento	2025	2030	3.000.000	2.550.000
Unicredit S.p.A.	Finanziamento	2025	2030	2.000.000	1.700.000
Credito Emiliano S.p.A.	Finanziamento	2025	2029	1.000.000	1.000.000
BPER Banca S.p.A	Finanziamento	2025	2029	3.000.000	2.765.705
Banca Sella S.p.A.	Finanziamento	2025	2026	750.000	688.383
Unicredit S.p.A.	Finanziamento	2025	2026	600.000	600.000
Unicredit S.p.A.	Finanziamento	2025	2026	271.238	271.238
Totale				50.271.238	30.317.699

La capogruppo ha in essere i seguenti contratti derivati di copertura dei flussi finanziari attesi:

- Contratto IRS Protetto Payer stipulato in data 02/07/2018 con Unicredit S.p.A. Scadenza 26/06/2028 il cui nozionale al 31/12/2025 risulta pari ad Euro 880.771 ed il cui Mark to Market alla stessa data risulta positivo per Euro 13.751.
- Contratto IRS Protetto Payer stipulato in data 30/06/2020 con Unicredit S.p.A. Scadenza 30/06/2026 il cui nozionale al 31/12/2025 risulta pari ad Euro 255.282 ed il cui Mark to Market alla stessa data risulta positivo per Euro 1.974.

- Contratto IRS Protetto Pay stipulato in data 08/11/2021 con Unicredit S.p.A. Scadenza 30/09/2027 il cui nozionale al 31/12/2025 risulta pari ad Euro 334.783 ed il cui Mark to Market alla stessa data risulta positivo per Euro 6.475.
- Contratto IRS Protetto Pay stipulato in data 08/11/2021 con Unicredit S.p.A. Scadenza 30/09/2027 il cui nozionale al 31/12/2025 risulta pari ad Euro 152.174 ed il cui Mark to Market alla stessa data risulta positivo per Euro 2.943.
- Contratto Derivati OTC stipulato in data 25/03/2021 con Banco BPM S.p.A. Scadenza 31/12/2026 il cui nozionale al 31/12/2025 risulta pari ad Euro 300.000 ed il cui Mark to Market alla stessa data risulta positivo per Euro 4.002.
- Contratto Interest Rate Cap con premio periodico stipulato in data 23/01/2023 con Unicredit S.p.A. Scadenza 31/12/2027 il cui nozionale al 31/12/2025 risulta pari ad Euro 1.052.632 ed il cui Mark to Market alla stessa data risulta negativo per Euro 23.503.
- Contratto Convertible Swap stipulato in data 28/03/2025 con Unicredit S.p.A. Scadenza 31/03/2029 il cui nozionale al 31/12/2025 risulta pari ad Euro 1.700.000 ed il cui Mark to Market alla stessa data risulta negativo per Euro 3.072.
- Contratto IRS WapFixFlt stipulato in data 14/07/2025 con Deutsche Bank S.p.A. Scadenza 30/09/2030 il cui nozionale al 31/12/2025 risulta pari ad Euro 2.850.000 ed il cui Mark to Market alla stessa data risulta positivo per Euro 1.231.
- Contratto Cap Acquisto Call stipulato in data 25/09/2025 con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Scadenza 30/09/2027 il cui nozionale al 31/12/2025 risulta pari ad Euro 1.312.500 ed il cui Mark to Market alla stessa data risulta positivo per Euro 559.
- Contratto Interest Rate Swap stipulato in data 07/10/2025 con BPER Banca S.p.A. Scadenza 07/08/2029 il cui nozionale al 31/12/2025 risulta pari ad Euro 1.382.853 ed il cui Mark to Market alla stessa data risulta negativo per Euro 6.838.

Di seguito, si fornisce il dettaglio dei mutui ipotecari e dei contratti di finanziamento bancari a medio/lungo termine stipulati dalla controllata Mark Medical S.p.A.:

Istituto	Tipologia finanziamento	Anno stipula	Scadenza	Importo originario	Valore di fine esercizio
Intesa San Paolo S.p.A.	mutuo fondiario	2018	2028	1.350.000	322.654
BCC Venezia Giulia	mutuo chirografario	2020	2026	500.000	69.236
ZKB Credito Cooperativo Trieste e Gorizia	mutuo chirografario	2020	2026	500.000	104.152
Unicredit S.p.A.	mutuo	2020	2026	750.000	146.765

	chirografario				
Intesa San Paolo S.p.A.	mutuo chirografario	2021	2027	500.000	148.325
Banca Monte Dei Paschi	mutuo chirografario	2021	2027	150.000	37.969
Banca Monte Dei Paschi	mutuo chirografario	2021	2027	350.000	88.654
Credem Banca	mutuo chirografario	2021	2026	1.000.000	105.260
Credem Banca	mutuo chirografario	2022	2027	500.000	131.515
Civibank	mutuo chirografario	2024	2029	500.000	411.932
Credem Banca	mutuo chirografario	2024	2029	500.000	370.583
Credit Agricole	mutuo chirografario	2024	2027	500.000	312.264
BCC Venezia Giulia	mutuo chirografario	2024	2029	1.000.000	797.394
Intesa San Paolo S.p.A.	mutuo chirografario	2025	2030	500.000	427.257
Civibank	mutuo chirografario	2025	2030	800.000	796.000
Totale				9.400.000	4.269.960

La società Mark Medical S.p.A. ha in essere i seguenti contratti derivati di copertura dei flussi finanziari attesi:

- Contratto Interest Rate CAP/FLOOR stipulato in data 18/12/2020 con Unicredit S.p.A. Scadenza 31/12/2026 il cui nozionale al 31/12/2025 risulta pari ad Euro 146.847 ed il cui Mark to Market alla stessa data risulta positivo per Euro 1.606

Di seguito, si fornisce il dettaglio dei contratti di finanziamento bancari stipulati dalla controllata Mark Medical D.o.o. Slovenia:

Istituto	Tipologia finanziamento	Anno stipula	Scadenza	Importo originario	Valore di fine esercizio
Addiko Bank d.d.	finanziamento	2025	2030	1.000.000	816.667
OTP Banka d.d.	finanziamento	2025	2030	800.000	746.667
Totale				1.800.000	1.563.333

Di seguito, si fornisce il dettaglio dei contratti di finanziamento bancari stipulati dalla controllata Mark Medical D.o.o. Croazia:

Istituto	Tipologia finanziamento	Anno stipula	Scadenza	Importo originario	Valore di fine esercizio
Pool Iccrea Banca S.p.A. - BCC Venezia Giulia	finanziamento	2022	2027	1.000.000	333.333
Pool Iccrea Banca S.p.A. - BCC Venezia Giulia	finanziamento	2025	2030	1.000.000	1.000.000
Totale				2.000.000	1.333.333

Di seguito, si fornisce il dettaglio dei contratti di finanziamento bancari stipulati dalla controllata Mark Medical D.o.o. Serbia:

Istituto	Tipologia finanziamento	Anno stipula	Scadenza	Importo originario	Valore di fine esercizio
Pool Iccrea Banca S.p.A. - BCC Venezia Giulia	finanziamento	2022	2026	500.000	124.975
Totale				500.000	124.975

Non si segnala, alla data di redazione del bilancio, alcun mancato rispetto degli impegni previsti da tali rapporti di finanziamento.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori accolgono:

- le anticipazioni ricevute dalle società di factoring a fronte dei crediti affidati loro in gestione. Si precisa che per le società del gruppo il ricorso al Factor rappresenta un importante strumento di finanziamento che consente, oltre ad una programmazione finanziaria corretta e precisa, di non disperdere risorse nell'attività di recupero dei crediti;

- i debiti verso società di leasing per i contratti, in essere al 31/12/2025, rappresentati secondo il metodo finanziario.

Acconti

La voce accoglie gli acconti ricevuti da clienti per forniture di merce che saranno perfezionate l'anno successivo.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono di natura prevalentemente commerciale ed hanno scadenza nell'esercizio successivo. Tali debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali. La voce Debiti verso fornitori include, altresì, Euro 3.795.735 riferibili alle società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari", pari a complessivi Euro 1.643.604 al 31 dicembre 2025, accoglie esclusivamente le passività per imposte di ammontare certo e determinato. Le passività per imposte di ammontare o data di sopravvenienza incerti sono iscritte alla voce B.2 "Fondi per imposte, anche differite", mentre le imposte differite sono rilevate alla medesima voce secondo i criteri illustrati al paragrafo "Imposte sul reddito" dei criteri di valutazione. Il debito è rilevato al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili.

Debiti verso istituti di previdenza

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" presenta un saldo di Euro 920.634, integralmente esigibile entro l'esercizio successivo, e accoglie i debiti del Gruppo verso gli enti previdenziali ed assistenziali (INPS, INAIL, fondi di previdenza complementare e altri enti locali per le controllate estere), per contributi obbligatori relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e dei ratei di competenza dell'esercizio (tredicesima, quattordicesima, ferie maturate). Il saldo include altresì gli importi a debito verso gli enti previdenziali per contributi relativi ai compensi di amministratori e collaboratori.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" presenta un saldo complessivo di Euro 3.226.889, di cui Euro 3.213.613 esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 13.276 oltre. La voce accoglie principalmente i debiti verso il personale dipendente del Gruppo per retribuzioni differite, tredicesime e quattordicesime maturate, ratei per ferie e permessi non goduti, competenze accessorie maturate e non ancora corrisposte alla data di chiusura dell'esercizio. Figurano altresì in tale voce i debiti verso amministratori per compensi deliberati e non ancora erogati, i debiti per oneri associativi ed altri debiti di natura residuale connessi al normale svolgimento dell'attività del Gruppo. Si precisa, inoltre, che la voce Altri debiti comprende Euro 182.295, anch'essi riconducibili alle variazioni del perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
643.806	693.854	(50.048)

La voce "Ratei e risconti passivi" presenta un saldo complessivo di Euro 643.806, in diminuzione di Euro 50.048 rispetto all'esercizio precedente. Il saldo si compone prevalentemente di risconti passivi della Capogruppo Svas Biosana S.p.A., iscritti per differire ricavi relativi a crediti d'imposta di competenza di esercizi successivi, e di ratei passivi per Euro 101.410 riferiti a interessi su finanziamenti e prestiti obbligazionari maturati ma non ancora liquidati alla data di chiusura dell'esercizio. Ai sensi del principio OIC 18, la voce non include quote di ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

Ricavi per categoria di attività

La composizione della voce è così dettagliata

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	139.112.593	120.314.867	18.797.726
Variazioni rimanenze prodotti	1.108.573	435.563	673.010
Variazioni lavori in corso	12.000	-	12.000
Altri ricavi e proventi	2.432.317	2.017.596	414.721
Totale	142.665.483	122.768.026	19.897.457

Ricavi per area geografica

La composizione della voce è così dettagliata

Area	Vendite
Italia	67.249.133
U.E.	47.793.712
Extra U.E.	24.069.748
Totale	139.112.593

I ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 139,1 milioni, hanno registrato una crescita di Euro 18,8 milioni rispetto all'esercizio precedente (pari a circa il 15,6%). L'incremento è riconducibile in parte alla crescita organica dei volumi di vendita sui mercati storici di riferimento, e in parte all'ingresso nell'area di consolidamento, a partire dall'esercizio 2025, delle nuove società Hermes Pharma D.o.o., Megapharm D.o.o. e Mehos S.r.l.. Il mercato italiano si conferma il principale mercato di sbocco del Gruppo con Euro 67,2 milioni di ricavi (48,3% del totale), seguito dal mercato UE con Euro 47,8 milioni (34,4%) e dai mercati Extra-UE con Euro 24,1 milioni (17,3%).

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionale nel corso dell'esercizio.

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Materie prime, sussidiarie e merci	72.055.351	14.074.082	86.129.433
Servizi	16.263.125	1.751.018	18.014.143
Godimento di beni di terzi	1.963.164	50.224	2.013.388
Salari e stipendi	11.373.029	1.507.585	12.880.614
Oneri sociali	2.372.583	609.516	2.982.099
Trattamento di fine rapporto	485.039	21.346	506.385
Altri costi del personale	233.735	(25.187)	208.548
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.899.063	649.156	2.548.219
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.348.740	(105.110)	3.243.630
Svalutazioni crediti attivo circolante	254.651	38.247	292.898
Variazione rimanenze materie prime	37.921	(1.600.754)	(1.562.833)
Oneri diversi di gestione	2.678.306	493.246	3.171.552
Totale	112.964.707	17.463.369	130.428.076

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

L'andamento riscontrato in tali voci è correlato all'andamento dei ricavi ed alla dinamica dei costi di acquisto di materie prime e beni destinati alla rivendita.

Costi per il godimento di beni di terzi

Questa voce accoglie i costi sostenuti per usufruire di beni e/o servizi di terzi. Si segnala che la quota prevalente è relativa ai costi per l'affitto di parte dei locali nei quali viene svolta l'attività, nonché ai canoni di locazione operativa di beni strumentali e ai canoni di noleggio di autoveicoli utilizzati dalla forza vendita del Gruppo.

Costi per il personale

Il costo del personale del Gruppo, pari a complessivi Euro 16,6 milioni (comprensivo di salari e stipendi, oneri sociali, accantonamento TFR e altri costi), ha registrato un incremento di circa Euro 2,1 milioni rispetto all'esercizio precedente (+14%). La variazione riflette principalmente: (i) l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Hermes Pharma D.o.o., Megapharm D.o.o. e Mehos S.r.l. acquisite nel corso dell'esercizio; (ii) il rafforzamento della struttura dirigenziale del Gruppo, con l'inserimento di quattro nuove risorse apicali; (iii) gli incrementi retributivi contrattualmente dovuti in applicazione dei CCNL di riferimento (Industria metalmeccanica, Terziario, Gomma e plastica e altri). La voce comprende, oltre agli elementi fissi e variabili della retribuzione, i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie e dei permessi maturati e non goduti, nonché tutti gli accantonamenti previsti da disposizioni di legge e dai contratti collettivi applicabili.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della stimata durata utile delle immobilizzazioni e della loro capacità di generare reddito in futuro.

Oneri diversi di gestione

Tale voce residuale accoglie oneri di varia natura. Le voci maggiormente significative si riferiscono a oneri societari, spese di rappresentanza, debiti verso il personale dipendente ed amministratori, contributi Art. 4 D.L. 295 - Inps autonomi e tassa smaltimento rifiuti.

Interessi e altri oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Proventi da partecipazione	112.739	(28.558)	84.181
Proventi diversi dai precedenti	2.496.916	(1.576.915)	920.001
Interessi e altri oneri finanziari	(4.362.803)	234.309	(4.128.494)
Utili (perdite) su cambi	(40.750)	112.117	71.367
Totale	(1.793.898)	(1.259.047)	(3.052.945)

Il saldo netto della gestione finanziaria evidenzia un peggioramento di circa Euro 1,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della contrazione dei proventi finanziari diversi (-Euro 1,6 milioni) connessa alla riduzione della liquidità remunerata e alla ricomposizione del portafoglio titoli verso strumenti a rendimento corrente più contenuto.

Si informa che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha rilevato proventi da partecipazioni diversi dai dividendi per complessivi euro 84.181.

Il saldo della voce "Interessi e altri oneri finanziari" (Euro 4,1 milioni) include principalmente: gli interessi sui prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo e dalla controllata Mark Medical S.p.A. (importo residuo complessivo di circa Euro 21,9 milioni); gli interessi passivi sui mutui e finanziamenti bancari a medio-lungo termine stipulati dal Gruppo (circa Euro 35,9 milioni di debito residuo); le commissioni e gli oneri finanziari relativi alle anticipazioni ricevute dalle società di factoring e sugli anticipi su fatture e RI.BA.; gli interessi passivi sulle aperture di credito e gli scoperti di conto corrente; gli oneri finanziari impliciti nei canoni dei contratti di locazione finanziaria, rilevati in applicazione del metodo finanziario. La voce "Utili e perdite su cambi" ha registrato un miglioramento di circa Euro 112 migliaia, passando da un onere netto di Euro 40.750 a un utile netto di Euro 71.367, riflettendo una gestione più stabile delle esposizioni in valute estere delle controllate dell'area balcanica.

Svalutazioni

La composizione della voce è così dettagliata:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
47.904	-	47.904

L'incremento è interamente riconducibile alla svalutazione della partecipazione in Mark Medical (relativa a Essential Care D.o.o), effettuata a seguito delle analisi di recuperabilità condotte dalla Società.

Per ulteriori dettagli relativi alle partecipazioni, si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo dedicato alle stesse all'interno della sezione patrimoniale.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.368.933	2.132.679	236.254

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti	2.335.066	1.967.536	367.530
Imposte esercizi precedenti	-	194.923	(194.923)
Imposte differite (anticipate)	33.867	(29.780)	63.647
Totale	2.368.933	2.132.679	236.254

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura di flussi finanziari attesi; le loro caratteristiche ed il fair value sono stati indicati nelle precedenti sezioni della presente nota integrativa.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 38, primo comma, lett. o-*quinquies*, D.Lgs. n. 127/1991, di seguito sono indicati l'importo, la natura e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione delle operazioni realizzate con parti correlate.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato.

Di seguito si evidenziano i rapporti con le parti correlate del gruppo:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm. li	Debiti comm. li	Ricavi	Costi
Agrinvest S.r.l.			1.226.594			379.336
Belforte S.r.l.			1.112.261			168.971
Cofi Italia S.r.l.			532.051			653.557
Totale			2.870.906			1.201.864

In merito ai rapporti con le parti correlate Agrinvest S.r.l., Belforte S.r.l. e Cofi Italia S.r.l., si segnala che il gruppo detiene in fitto immobili di dette parti, nei quali si svolgono le attività del Gruppo.

Le operazioni con parti correlate sono avvenute alle normali condizioni di mercato e nell'interesse del Gruppo.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera o-*sexies*), del D.Lgs. 127/1991, si attesta che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi o benefici siano significativi e la cui indicazione sia necessaria per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. Per completezza informativa, si segnala che nel normale corso dell'attività le società del Gruppo hanno prestato, in occasione dell'accensione di linee di credito, finanziamenti e prestiti obbligazionari, le garanzie e i covenant di natura finanziaria indicati nei paragrafi di dettaglio delle voci "Obbligazioni" e "Debiti verso banche" della presente Nota integrativa. Alla data di riferimento del bilancio non si segnalano mancati rispetti degli impegni contrattualmente previsti.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività del Gruppo, in termini di volumi produttivi e di vendita, è proseguita nel corso di questi primi mesi del 2026 in linea con quanto avvenuto nel 2025. Non sono state poste in essere operazioni straordinarie e non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel corso del 2025 e, con maggiore intensità, nei primi mesi del 2026 a seguito dell'avvio del conflitto in Iran, si è registrata una progressiva escalation dell'instabilità geopolitica, che si aggiunge ai conflitti russo ucraino e israelo palestinese e alle tensioni tra Stati Uniti d'America e Paesi del Medio Oriente. Tale scenario ha determinato un aumento dell'incertezza sui mercati energetici e finanziari e potenziali pressioni sulle catene di approvvigionamento globali, in un contesto già caratterizzato dall'adozione di misure protezionistiche da parte di alcuni Paesi occidentali. Si precisa che né la Società né le sue controllate intrattengono rapporti diretti rilevanti con i Paesi coinvolti nei conflitti attualmente in corso.

Il Gruppo SVAS Biosana ha svolto un'analisi qualitativa degli effetti potenziali derivanti da tale quadro internazionale. Alla data di approvazione della presente nota integrativa non sono emersi impatti significativi sulla continuità operativa, sull'esecuzione dei contratti in essere, sulla capacità di acquisire nuove commesse né sulla resilienza della catena di fornitura. Tale valutazione si fonda sulla natura delle attività svolte, interamente concentrate sul territorio nazionale nei settori della sanità, della logistica sanitaria e dei servizi integrati per l'healthcare, caratterizzati da una domanda strutturalmente anticiclica e resiliente; sulla prevalente localizzazione nazionale o europea della supply chain; sulla presenza di un portafoglio contrattuale costituito in larga parte da contratti pluriennali con enti pubblici, nei quali eventuali pressioni inflattive possono essere mitigate attraverso i meccanismi di revisione prezzi previsti dalla normativa vigente; nonché sulla solidità patrimoniale del Gruppo, ritenuta idonea ad assorbire eventuali effetti negativi derivanti dall'evoluzione del contesto geopolitico.

Alla luce degli elementi disponibili, il management ritiene che, allo stato attuale, l'instabilità internazionale non comprometta la continuità aziendale. Rimane comunque attivo un monitoraggio costante dell'evoluzione dei conflitti e delle misure sanzionatorie adottate a livello internazionale, al fine di individuare tempestivamente eventuali fattori critici e adottare, ove necessario, adeguate misure di mitigazione.

Informazioni relative ai corrispettivi spettanti al Revisore legale

Voce	2025 (€ migliaia)
Revisione legale bilancio d'esercizio e consolidato (capogruppo)	50
Revisione legale bilancio delle società controllate	99
Revisione limitata bilancio consolidato semestrale abbreviato	25
Revisione limitata reporting package Mark Medical SpA	12
Totale	186

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale delle imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	933.867
Collegio sindacale	30.360
Totale	964.227

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che, la controllante Svas Biosana S.p.A. nel corso dell'esercizio non ha maturato nuovi crediti. Al 31/12/2025 risultano ancora i seguenti crediti non utilizzati:

Agevolazione	Importo	Stato
Credito d'Imposta Industria 4.0	16.640	Credito residuo
Altri crediti d'imposta	52.856	Credito residuo

Si segnala, inoltre, che per effetto degli investimenti realizzati, in anni precedenti, in beni materiali strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale in chiave "Industria 4.0", la società ha beneficiato dell'iper ammortamento nella misura del 150% dell'investimento.

La società ha usufruito anche del super ammortamento per beni acquisiti in proprietà ed attraverso leasing.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Si precisa che la contabilizzazione dei leasing è avvenuta secondo il metodo finanziario.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (art. 2427, co. 1, n. 22 C.C. – OIC 17)

Informazione	Totale al 31.12.2025 (€)
(i) Valore attuale delle rate di canone non scadute	1.152.273
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	462.397
di cui: esigibili oltre l'esercizio successivo	669.877
<i>di cui: esigibili oltre 5 anni</i>	64.233

Informazione	Totale al 31.12.2025 (€)
(ii) Onere finanziario effettivo imputato all'esercizio 2025	64.224
(iii) Valore complessivo dei beni con il metodo finanziario, al netto degli ammortamenti figurativi	4.148.622
Costo storico complessivo dei beni	7.264.750
Fondo ammortamento figurativo cumulato	(3.116.128)
(iv) Movimentazione del fondo di ammortamento figurativo	
Fondo ammortamento figurativo al 01.01.2025	2.676.404
(+) Ammortamenti figurativi di competenza dell'esercizio 2025	439.724
(-) Eliminazioni per beni riscattati / cessati nell'esercizio	-
Fondo ammortamento figurativo al 31.12.2025	3.116.128

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato

Filippo Maraniello



SVAS BIOSANA S.P.A.

Sede in VIA M. PERILLO, 34

80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)

Capitale sociale Euro 20.604.250,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2025

Premessa

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025, riporta un risultato consolidato positivo pari a Euro 6.767.625, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 6.084.747.

Cenni sul Gruppo e sulla sua attività

SVAS Biosana S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo, è una realtà industriale e commerciale italiana attiva nel settore della produzione e distribuzione di dispositivi medici e farmaci. Fondata nel 1972 dalla famiglia Perillo, la Società ha sviluppato nel corso di oltre cinquant'anni un percorso di crescita per linee interne ed esterne che l'ha trasformata da realtà commerciale locale in un gruppo multinazionale con presenza diretta in sei paesi (Italia, Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia Erzegovina e altri paesi dell'area balcanica). Il 9 dicembre 2021, SVAS Biosana ha completato il proprio percorso di apertura ai mercati dei capitali con la quotazione delle proprie azioni ordinarie su Euronext Growth Milan, il sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. La mission del Gruppo è quella di essere costantemente impegnata nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni innovative per migliorare la qualità della vita dei pazienti e offrire strumenti efficaci agli operatori sanitari, ponendo "la persona" al centro di tutti i propri obiettivi industriali e commerciali.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha ulteriormente consolidato il proprio percorso di crescita, con ricavi consolidati pari a Euro 139,1 milioni (+15,6% rispetto ai Euro 120,3 milioni del 2024), un risultato operativo di Euro 12,2 milioni (+24,8%) e un risultato netto consolidato di Euro 6,8 milioni (+15,2%). La crescita è frutto sia dell'espansione organica sui mercati di riferimento sia dell'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Hermes Pharma D.o.o., Megapharm D.o.o. e Mehos S.r.l., acquisite nel corso dell'esercizio. Il Gruppo presidia l'intero ciclo del valore nel settore dei dispositivi medici: dalla ricerca e sviluppo di prodotto, alla produzione industriale presso i tre stabilimenti italiani di Ottaviano e Somma Vesuviana (NA), fino alla distribuzione capillare presso le strutture sanitarie pubbliche e private in Italia e nei paesi dell'area balcanica. Il sistema di gestione aziendale integrato è certificato, a livello di Gruppo, secondo le seguenti norme

internazionali: ISO 9001 (qualità), ISO 13485 (dispositivi medici), ISO 14001 (ambiente), ISO 45001 (salute e sicurezza), ISO 27001 (sicurezza delle informazioni), ISO 37001 (anti-corrruzione), ISO 50001 (gestione dell'energia) e UNI/PdR 125:2022 (parità di genere).

La strategia di sviluppo del Gruppo si fonda su un modello industriale e commerciale integrato, orientato all'ottimizzazione delle risorse e al presidio diretto dei mercati di sbocco. Gli obiettivi industriali e commerciali si coniugano con quelli di qualità, sostenibilità sociale e ambientale, in coerenza con i valori alla base del proprio Sistema di Gestione Integrato. L'area di Ricerca e Sviluppo collabora con Università e Centri di Ricerca pubblici e privati, con l'obiettivo di sviluppare prodotti e soluzioni sempre più customer e patient-oriented.

Il modello di sviluppo del Gruppo si articola lungo le seguenti linee guida strategiche, coerentemente perseguite nel corso dell'esercizio:

- ⇒ Specializzazione dei prodotti e servizi
- ⇒ Ampliamento delle linee di prodotto, servizi e aree geografiche
- ⇒ Diversificazione della clientela
- ⇒ Costanza degli investimenti tecnico – produttivi
- ⇒ Attività di ricerca e sviluppo
- ⇒ Innovazione di prodotto e di processo
- ⇒ Specializzazione delle risorse umane

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo opera attraverso cinque Business Unit principali. Le Business Unit possono essere così descritte:

- ✓ **Svas** - commercializzazione di dispositivi medici, specialistici e commodities in Italia
- ✓ **Farmex** - produzione e commercializzazione di ausili per incontinenza e prodotti cotonati
- ✓ **Medical** - produzione e commercializzazione di dispositivi medici, custom pack e medicazioni avanzate
- ✓ **Mark Medical** - commercializzazione di dispositivi medici specialistici in Slovenia, Croazia, Serbia e Bosnia Erzegovina
- ✓ **Bormia** - commercializzazione di dispositivi medici specialistici per chirurgia cardiaca e vascolare, anestesiologia e terapia intensiva, procedure endovascolari e neuroradiologia; opera in Slovenia, Croazia, Serbia e Bosnia Erzegovina.

I clienti serviti dal gruppo, pubblici e privati, possono essere raggruppati nelle seguenti categorie:

- ✓ Enti ospedalieri pubblici nazionali (ASL, ASP, Policlinici, Aziende Ospedaliere)
- ✓ Centrali di Acquisto e committenza pubblici
- ✓ Enti ospedalieri pubblici esteri
- ✓ Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCS)
- ✓ Case di cura convenzionate con il S.S.N.
- ✓ Case di cura non convenzionate con il S.S.N.

-
- ✓ Case di riposo per anziani
 - ✓ Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per anziani
 - ✓ Grossisti farmaceutici
 - ✓ Farmacie e cooperative d'acquisto tra farmacisti
 - ✓ Riveditori ospedalieri
 - ✓ Sanitarie
 - ✓ Grande Distribuzione Organizzata e D.O.
 - ✓ Produzione Conto Terzi
 - ✓ Centri di dialisi
 - ✓ Laboratori di analisi

L'attività del Gruppo viene svolta nelle seguenti sedi:

- ✓ Uffici commerciali, amministrativi e deposito in Somma Vesuviana (NA), Via Trentola 7;
- ✓ Deposito in Ottaviano (NA), alla Via Genio Militare n. 40, località Pentelete;
- ✓ Stabilimento produttivo in Ottaviano (NA), adibito alla produzione di custom pack, teleria ospedaliera, medicazioni impregnate e prodotti speciali;
- ✓ Stabilimento produttivo, in Somma Vesuviana (NA) alla Via Colle n. 104, adibito alla produzione di ausili per incontinenza, cotone idrofilo e articoli per la cura e il benessere della persona;
- ✓ Uffici commerciali, amministrativi e deposito in Gorizia, alla Via del San Michele n. 334;
- ✓ Uffici commerciali, amministrativi in Arese, alla Viale delle Industrie 5;
- ✓ Uffici commerciali, amministrativi e deposito in Sezana (Slovenia), Partizanska cesta 109;
- ✓ Uffici commerciali ed amministrativi in Sezana (Slovenia), Partizanska cesta 123B;
- ✓ Uffici commerciali, amministrativi e deposito in Zagabria (Croazia), Budmanijeva 5;
- ✓ Uffici commerciali, amministrativi e deposito in Belgrado (Serbia), Sanje Živanovića 42;
- ✓ Uffici commerciali, amministrativi e deposito in Sarajevo (Bosnia Erzegovina), Radenka Abazovića br 5;
- ✓ Uffici commerciali, amministrativi e deposito in Ajdovscina (Slovenia), Mirce 14, SI-5270;
- ✓ Uffici commerciali, amministrativi in Zagabria (Croazia), Radnicka cesta 55°;
- ✓ Uffici commerciali, amministrativi in Capodistria (Slovenia), Ferraska Ulica 14;
- ✓ Uffici commerciali, amministrativi in Belgrado (Serbia), Uzun Mirkova 5;
- ✓ Uffici commerciali, amministrativi in Belgrado (Serbia), Francuska 13.

Cenni sulla evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

Nel 2025 il Pil italiano è aumentato dello 0,5% in volume rispetto al 2024, mentre ai prezzi correnti ha raggiunto i 2.258 miliardi di euro, con una crescita del 2,5%.

Il principale motore dello sviluppo è arrivato dalla domanda nazionale al netto delle scorte, che ha contribuito per 1,5 punti percentuali alla crescita complessiva. Al contrario, la domanda estera netta ha

sottratto 0,7 punti percentuali e la variazione delle scorte ha inciso negativamente per 0,2 punti.

Sul fronte interno, gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 3,5%, mentre i consumi finali nazionali hanno registrato un incremento dello 0,9%.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha mostrato un andamento differenziato tra i settori economici. L'industria nel complesso ha segnato una crescita dello 0,8%, sostenuta in particolare dalle costruzioni (+2,4%). Le attività dei servizi sono aumentate dello 0,3%, mentre agricoltura, silvicoltura e pesca hanno registrato una lieve flessione dello 0,1%.

La dinamica produttiva si è accompagnata a un miglioramento del mercato del lavoro. Le unità di lavoro totali sono cresciute dell'1,3% e i redditi da lavoro dipendente del 3,8%.

Nel 2025 il rapporto tra indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche e Pil si è attestato al 3,1%, in miglioramento rispetto al 3,4% registrato nel 2024. Anche il saldo primario è salito dallo 0,5% allo 0,7%.

La pressione fiscale ha però registrato un aumento di 0,7 punti percentuali, mentre la spesa per interessi sul debito pubblico è cresciuta dell'1,9%.

Il debito pubblico ha raggiunto il 137,1% del Pil, in aumento rispetto al 134,7% dell'anno precedente.

Secondo l'Istat, gli scambi con l'estero mostrano un rallentamento della spinta internazionale. Nel 2025 le esportazioni di beni e servizi sono aumentate dell'1,2%, mentre le importazioni hanno registrato una crescita più sostenuta, pari al 3,6%.

Nel complesso, i dati Istat descrivono un'economia che continua a espandersi grazie alla domanda interna e agli investimenti, ma che rimane esposta alla debolezza del commercio estero e al peso ancora elevato del debito pubblico.

I principali rischi per l'economia italiana nel 2026 saranno rappresentati dall'andamento della guerra in Ucraina e del conflitto in Medio Oriente, che potrebbero determinare un ulteriore aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dal rallentamento dell'economia mondiale, che potrebbe ridurre la domanda di beni e servizi italiani e dall'incertezza dei mercati finanziari, che potrebbe frenare gli investimenti delle imprese.

A livello internazionale, il 2025 si è chiuso all'insegna di una sorprendente solidità dell'economia globale.

A guidare la dinamica è stata ancora una volta l'economia statunitense, sostenuta dalla spinta degli investimenti legati all'intelligenza artificiale, vero motore della crescita dell'anno.

Le nuove barriere commerciali (dazi) introdotte nel corso dei mesi hanno inciso più sul "sentiment" che sui fondamentali dei mercati finanziari, provocando brevi scosse di volatilità delle quotazioni, prontamente riassorbite man mano che Washington annunciava intese bilaterali con i principali partner commerciali. Sul fronte dei prezzi, i timori di una riaccelerazione dell'inflazione non si sono materializzati: pur restando sopra l'obiettivo della Federal Reserve, l'inflazione ha continuato un lento ma costante rientro. L'adozione crescente dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi ha però iniziato a lasciare il segno sul mercato del lavoro americano, che nella parte finale dell'anno ha mostrato i primi segnali di raffreddamento. In questo contesto, la Fed è intervenuta con decisione, avviando da settembre un ciclo di tre tagli dei tassi di interesse che ha riportato il costo del denaro al 3,75%, con l'obiettivo di sostenere l'occupazione senza compromettere la crescita.

Anche in Europa il quadro macroeconomico si è mostrato complessivamente favorevole.

I riflettori degli investitori si sono concentrati soprattutto sulla Germania, dove l'annuncio di un nuovo piano di espansione fiscale ha riacceso le aspettative di rilancio dell'economia continentale. Il rientro dell'inflazione sui livelli obiettivo ha dato alla Banca Centrale Europea lo spazio per ridurre i tassi quattro volte, riportando la politica monetaria su una posizione neutrale e aprendo successivamente una fase di pausa. Le difficoltà francesi nel percorso di consolidamento fiscale sono rimaste circoscritte, senza contagiare il resto dell'area.

Sullo sfondo, la Cina ha continuato a puntare sul rafforzamento dei consumi interni, confermando i propri obiettivi di crescita.

Governance, Modello Organizzativo 231 e Whistleblowing

La capogruppo ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, aggiornato in conformità con le ultime modifiche normative e con le linee guida delle associazioni di categoria di riferimento. Il Modello disciplina i processi aziendali più sensibili al rischio di commissione di reati presupposto, è presidiato da un Organismo di Vigilanza indipendente e è accompagnato da un Codice Etico che definisce i principi di comportamento cui sono tenuti tutti i destinatari. Nell'ambito degli strumenti di controllo interno, la capogruppo ha attivato un canale di segnalazione (Whistleblowing) conforme alle disposizioni del D.Lgs. 24/2023, accessibile sia internamente che esternamente all'azienda, che garantisce la riservatezza del segnalante e la protezione da misure ritorsive. La piattaforma dedicata è raggiungibile al sito internet della Società (www.svas.it).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

Si segnala che il gruppo Svas Biosana, nel primo trimestre 2025, ha perfezionato le operazioni di acquisizione della società Hermes Pharma D.o.o. e della società Megapharm D.o.o., essendosi realizzate le condizioni sospensive previste dai rispettivi contratti.

L'operazione di acquisizione del 100% di Hermes Pharma è avvenuta attraverso la società controllata Mark Medical S.p.A. per un corrispettivo pari a circa 3,5 milioni di euro, pagato integralmente al momento del closing, oltre a un earn out variabile, in funzione dei risultati conseguiti, pari a circa 250 mila euro da corrispondere in due tranches nel corso degli esercizi 2025 e 2026. La prima quota di earn out è stata determinata in 148,2 mila euro e pagata alla data del 30 giugno 2025.

L'operazione di acquisizione del 100% di Megapharm è avvenuta attraverso la società Levante HC Holding D.o.o., per un corrispettivo pari a circa 3,0 milioni di euro, pagato integralmente al momento del closing, oltre a un earn out variabile, in funzione dei risultati conseguiti, pari a circa 250 mila euro da corrispondere in due tranches nel corso degli esercizi 2025 e 2026. La prima quota di earn out è stata determinata in 124,9 mila euro e pagata alla data del 30 giugno 2025.

In data 7 novembre 2025, la Capogruppo ha diffuso un comunicato al mercato avente ad oggetto talune circostanze riguardanti l'Amministratore Delegato pro tempore. In particolare, è stato comunicato che lo stesso era stato destinatario di un decreto per interrogatorio preventivo relativo a presunti illeciti nel settore sanitario, rispetto ai quali l'interessato e la Società hanno dichiarato la propria estraneità ai fatti.

Successivamente, in data 10 novembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di Svas Biosana S.p.A. ha preso atto delle dimissioni del Sig. Umberto Perillo dalle cariche di Consigliere di Amministrazione e di

Amministratore Delegato, rassegnate con effetto immediato nell'interesse della Società e al fine di assicurarne la corretta governance. A decorrere da tale data, il Sig. Umberto Perillo non risulta titolare di incarichi gestori all'interno del Gruppo. Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire le deleghe operative al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Filippo Maraniello.

A seguito delle suddette dimissioni, l'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 3 dicembre 2025, ha deliberato la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da quattro a tre, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale.

Andamento complessivo del Gruppo (imprese dell'area di consolidamento)

Mercato italiano

Nel 2025 il Servizio Sanitario Nazionale ha lavorato in condizioni di totale normalità. È continuata la politica di investimento in apparecchiature medicali tecnologicamente avanzate, grazie ai fondi del Pnrr si stanno ammodernando molti reparti ospedalieri, con una conseguente domanda di dispositivi sempre più avanzati e specializzati.

Nell'anno in corso il Gruppo ha continuato ed ulteriormente accelerato lo sviluppo, tecnico e commerciale, delle linee di dispositivi specialistici in particolare.

Il Gruppo ha investito significativamente in efficienza produttiva; ciò ha permesso di contrastare l'incremento dei prezzi medi delle principali materie prime (cotone, cellulosa e plastiche), che, pur avendo registrato un parziale rientro rispetto ai picchi inflattivi del 2022, si mantengono su livelli strutturalmente più elevati rispetto al periodo pre-crisi. Il livello medio dei costi dei fattori produttivi rimane pertanto il principale fattore critico da monitorare per gli esercizi futuri.

Dal punto di vista della strategia operativa, la Società ha continuato il lavoro avviato negli anni scorsi, sono stati potenziati i sistemi procedurali e di software che permettono, ad esempio, di gestire consegne massive quotidianamente in aree molto eterogenee.

Sul versante degli incassi si conferma la tendenza favorevole già avviata nel corso degli ultimi anni, addirittura riscontriamo tempi medi di incasso più veloci per i clienti pubblici rispetto ai clienti privati. Le istituzioni governative e legislative italiane hanno compreso l'importanza della riduzione dei tempi medi di pagamento del settore sanitario e della pubblica amministrazione in generale. Lo stimolo proveniente dalla U.E. sul tema dei tempi medi di pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione rappresenta un efficacissimo elemento di sviluppo e funge da moltiplicatore degli effetti economici sull'economia nazionale in generale.

Al fine di supportare il rafforzamento della presenza commerciale del Gruppo nel nord Italia, nel mese di luglio 2025 è stata perfezionata l'acquisizione della maggioranza del capitale (51%) della società Mehos S.r.l., società con sede a Milano. La società acquisita opera nel settore della distribuzione di dispositivi medici in Italia.

Mercato estero

Il mercato principale estero servito dal Gruppo comprende la Slovenia, la Croazia, la Serbia e la

Bosnia Erzegovina, ed in misura inferiore altri paesi dell'area balcanica.

La strategia intrapresa di perseguire la differenziazione dell'offerta, mediante la commercializzazione di prodotti appartenenti a diverse linee di business su di un territorio multinazionale, ha consentito di fronteggiare il nuovo scenario competitivo di settore emerso negli ultimi anni ed ha prodotto anche nel 2025 buoni risultati, con una crescita solida e diffusa in tutte le linee storiche di business.

Al fine di supportare il rafforzamento della presenza commerciale del Gruppo nei paesi dell'area balcanica, nel mese di marzo 2025 è stata perfezionata l'acquisizione della società Hermes Pharma d.o.o. e della società MegaPharm d.o.o., società di diritto serbo con sedi a Belgrado. Le società acquisite operano nel settore della distribuzione di dispositivi medici ed attrezzature mediche in Serbia. Le operazioni perfezionate consentono di accedere ad un network consolidato di clienti e mercati strategici in tale paese, contribuendo allo sviluppo del portafoglio gestito e all'incremento del valore del Gruppo. La Serbia rappresenta infatti un mercato con un potenziale considerevole, anche per la presenza del maggior numero di abitanti (più di 6 milioni) tra i paesi dell'area balcanica.

Con tali operazioni il Gruppo intende sostenere il proprio percorso di sviluppo e rafforzamento estero, nell'ambito di una strategia di crescita costante e sostenibile.

Ricavi per area geografica

La suddivisione dei ricavi consolidati per area geografica evidenzia la distribuzione del fatturato del Gruppo tra mercato italiano ed estero. Il mercato italiano, con Euro 67,2 milioni (48,3% del totale), si conferma il principale mercato di sbocco del Gruppo ed è servito prevalentemente dalle Business Unit Svas, Farmex e Medical. Il mercato europeo (UE, escl. Italia) contribuisce per Euro 47,8 milioni (34,3%), con la componente principale riferibile alle attività delle controllate estere nell'area balcanica presidiate dalle Business Unit Mark Medical e Bormia. I mercati extra-UE contribuiscono per Euro 24,2 milioni (17,4%). La crescita complessiva dei ricavi di Euro 18,8 milioni (+15,6% rispetto al 2024) è riconducibile sia alla componente organica sia all'apporto delle società acquisite nel corso dell'esercizio.

Andamento complessivo della gestione finanziaria

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti	139.112.593	120.314.867	18.797.726
Costi esterni	106.657.110	92.562.304	14.094.806
Valore Aggiunto	32.455.483	27.752.563	4.702.920
Costo del lavoro	16.577.646	14.464.386	2.113.260
Proventi Diversi	2.444.317	2.017.596	426.721
Margine Operativo Lordo	18.322.154	15.305.773	3.016.381

Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.084.747	5.502.454	582.293
Risultato Operativo	12.237.407	9.803.319	2.434.088
Proventi e oneri finanziari	(3.052.945)	(1.793.898)	(1.259.047)
Risultato ordinario	9.184.462	8.009.421	1.175.041
Rivalutazioni e svalutazioni	(47.904)	-	(47.904)
Risultato prima delle imposte	9.136.558	8.009.421	1.127.137
Imposte sul reddito	2.368.933	2.132.679	236.254
Risultato netto	6.767.625	5.876.742	890.883

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	18.618.675	11.936.115	6.682.560
Immobilizzazioni materiali nette	27.679.991	27.114.307	565.684
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	68.553	110.179	(41.626)
Capitale immobilizzato	46.367.219	39.160.601	7.206.618
Rimanenze di magazzino	39.851.167	33.967.910	5.883.257
Crediti verso Clienti	51.138.544	46.083.998	5.054.546
Altri crediti	6.522.256	5.709.479	812.777
Ratei e risconti attivi	1.996.126	1.502.656	493.470
Attività d'esercizio a breve termine	99.508.093	87.264.043	12.244.050
Debiti verso fornitori	32.433.707	28.850.568	3.583.139
Acconti	45.961	52.718	(6.757)
Debiti tributari e previdenziali	2.497.077	2.425.611	71.466
Altri debiti	3.248.413	2.691.755	556.658
Ratei e risconti passivi	643.806	693.854	(50.048)
Passività d'esercizio a breve termine	38.868.964	34.714.506	4.154.458
Capitale d'esercizio netto	60.639.129	52.549.537	8.089.592
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.790.705	1.698.595	92.110
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	67.161	134.016	(66.855)
Altre passività a medio e lungo termine	248.613	185.738	62.875

Passività a medio lungo termine	2.106.479	2.018.349	88.130
Capitale netto investito	104.899.869	89.691.789	15.208.080
Patrimonio netto	(67.527.637)	(62.840.626)	(4.687.011)
Posizione finanziaria netta	(37.372.232)	(26.851.163)	(10.521.069)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(104.899.869)	(89.691.789)	(15.208.080)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro.):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	24.045.403	33.381.914	(9.336.511)
Denaro e altri valori in cassa	8.140	14.737	(6.597)
Disponibilità liquide	24.053.543	33.396.651	(9.343.108)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.418.656	3.996.178	9.422.478
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	5.194.378	2.653.045	2.541.333
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	27.972.427	23.736.897	4.235.530
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	2.018.156	1.110.833	907.323
Crediti Finanziari	(877.647)	(1.008.714)	131.067
Debiti finanziari a breve termine	34.307.314	26.492.061	7.815.253
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.164.885	10.900.768	(7.735.883)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	16.738.276	18.632.592	(1.894.316)
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	23.334.365	18.406.184	4.928.181
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	1.149.534	1.432.172	(282.638)
Crediti finanziari	(685.058)	(719.017)	33.959
Posizione finanziaria netta a medio e	(40.537.117)	(37.751.931)	2.785.186

lungo termine

Posizione finanziaria netta	(37.372.232)	(26.851.163)	(10.521.069)
------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	1,11	1,38	1,32
Liquidità secondaria	1,66	1,94	1,83
Indebitamento	1,74	1,63	1,83
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,27	2,48	2,37

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,11. Il valore, superiore all'unità, conferma la capacità del Gruppo di coprire le proprie passività correnti con le disponibilità liquide e le attività finanziarie prontamente liquidabili.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,66. Il valore, in calo rispetto al 2024 (1,94) ma comunque ampiamente positivo, esprime la solidità del capitale circolante netto del Gruppo.

L'indice di indebitamento è pari a 1,74. L'indice, in lieve aumento rispetto al 2024 (1,63), riflette il maggior ricorso a finanziamenti in conseguenza del programma di acquisizioni perfezionate nell'esercizio. Il livello di indebitamento risulta agilmente sostenibile, in quanto supportato da una generazione di cassa operativa (EBITDA di Euro 18,3 milioni) e da un patrimonio netto consolidato di Euro 67,5 milioni.

Il tasso di copertura degli immobilizzi è pari a 2,27. Le risorse permanenti del Gruppo (patrimonio netto e indebitamento a medio-lungo termine) coprono adeguatamente il capitale fisso investito. L'aumento del leverage nell'esercizio è coerente con la strategia di crescita per linee esterne perseguita dal Gruppo. Il profilo del debito rimane gestibile, come evidenziato dagli indici di struttura e dalla generazione di cassa operativa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Il Gruppo considera le proprie risorse umane un fattore strategico fondamentale per lo sviluppo sostenibile del business. Al 31 dicembre 2025, l'organico consolidato ammonta a 348 unità (+21 rispetto alle 327 del 31 dicembre 2024), incremento riconducibile principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Hermes Pharma D.o.o., Megapharm D.o.o. e Mehos S.r.l.. La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è presidiata attraverso il Sistema di Gestione certificato ISO 45001, applicato a tutte le società del perimetro italiano. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni mortali né infortuni gravi con lesioni gravi o gravissime al personale; non si sono registrate condanne definitive per malattie professionali né per mobbing. Il Gruppo ha effettuato investimenti in sicurezza con specifico riferimento all'aggiornamento dei dispositivi di protezione individuale, al potenziamento della formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e al miglioramento degli impianti e dei presidi di sicurezza negli stabilimenti produttivi di Ottaviano e Somma Vesuviana. In materia di parità di genere, il Gruppo ha conseguito la certificazione UNI/PdR 125:2022, che attesta l'adozione di una politica strutturata di equità retributiva e di accesso alle opportunità di crescita professionale. La quasi parità numerica tra uomini e donne nell'organico del Gruppo è un risultato consolidato nel tempo, testimoniato dalla Politica Gender Equality pubblicata sul sito istituzionale (www.svas.it). Il Gruppo investe costantemente nella formazione e nella specializzazione delle risorse umane, con piani formativi dedicati alla conformità normativa MDR/IVDR, alla sicurezza sul lavoro, alla gestione della qualità e allo sviluppo delle competenze manageriali.

Ambiente

Il rispetto dell'ambiente naturale è un valore fondante del Gruppo Svas Biosana, presidiato attraverso il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e il Sistema di Gestione dell'Energia certificato ISO 50001. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha operato nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente: non si sono verificati danni ambientali per i quali il Gruppo sia stato dichiarato colpevole in via definitiva, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o illeciti di natura ambientale. Le principali azioni ambientali intraprese nel corso del 2025 riguardano: (i) la riduzione dei consumi di energia elettrica attraverso l'efficientamento degli impianti produttivi e il monitoraggio periodico dei consumi; (ii) la riduzione degli scarti di produzione e del consumo di plastica nei processi produttivi; (iii) il miglioramento delle procedure di gestione dei rifiuti speciali e il monitoraggio delle emissioni atmosferiche. Il Gruppo esegue periodicamente un'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Assessment — LCA) dei propri prodotti, in conformità alle norme ISO 14025, ISO 14040 e ISO 14044, al fine di quantificarne l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita. I prodotti della Business Unit Farmex sono certificati 100% PEFC, attestando l'utilizzo esclusivo di cellulosa proveniente da foreste gestite in modo sostenibile secondo i criteri internazionali stabiliti da PEFC. Il Gruppo ha analizzato i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e alle evoluzioni normative in materia di sostenibilità (CSRD, Regolamento Tassonomia UE), monitorando costantemente l'esposizione del proprio business e dei propri stabilimenti produttivi.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel corso del 2025 il clima interno al Gruppo si è confermato sereno e collaborativo, favorito dall'andamento positivo dei risultati economici e dall'ampliamento dell'organico per effetto delle acquisizioni.

Non si sono verificati scioperi o azioni collettive. Il Gruppo coltiva un ambiente di lavoro fondato sul rispetto reciproco, sulla valorizzazione del merito e sull'inclusione, in coerenza con i principi enunciati nel Codice Etico e nella Politica Etico-Sociale pubblicati sul proprio sito istituzionale.

Investimenti

Nel 2025 la capogruppo, in aggiunta agli usuali interventi di ammodernamento e sviluppo sugli impianti in dotazione, ha continuato gli investimenti avviati sulle sedi produttive di Ottaviano (NA) e Somma Vesuviana (NA). I principali investimenti si riferiscono alle linee produttive dedicate alla produzione di ausili per incontinenza ed al dipartimento dedicato ai Custom Pack.

Per le controllate estere i principali investimenti hanno riguardato le apparecchiature da utilizzare per le attività di dimostrazione ed educational e gli investimenti in materiale da gestire in "consignment".

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 del Codice civile si dà atto delle seguenti informative: la capogruppo ha uno staff impegnato nelle attività di Ricerca e Sviluppo.

Le attività in tale ambito sono destinate soprattutto allo "Sviluppo" dei propri prodotti. In pratica il gruppo partendo dal portafoglio prodotti gestito e sulla base delle esigenze riscontrate presso i clienti, elabora nuovi prodotti, sviluppa nuove caratteristiche tecniche, in sostanza si parte da qualcosa di esistente e da esso si giunge alla definizione di vere e proprie nuove famiglie di prodotti.

I principali progetti, su cui la società sta lavorando, sono i seguenti:

- ✓ *nuove medicazioni e prodotti per la cura delle ferite*
- ✓ *nuovi DPI*
- ✓ *nuove tipologie di kit*
- ✓ *gel per uso medicale*
- ✓ *dispositivi medici a base di sostanze*

La capogruppo ha in corso di svolgimento studi finalizzati alla definizione di diversi dispositivi destinati a molteplici applicazioni e procedure chirurgiche, anche mediante l'utilizzo delle conoscenze acquisite nel corso dello svolgimento dei vari progetti di ricerca negli anni condotti. Le attività aziendali di Ricerca & Sviluppo, oltre ai progetti specificati, sono costantemente orientate al miglioramento delle tecniche di processo in uso in azienda. Vi è uno scambio continuo tra i responsabili delle unità produttive ed il centro di ricerca al fine di creare sinergie operative.

Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti con altre imprese correlate, si segnala che il gruppo detiene in fitto immobili, di pertinenza di dette parti, nei quali si svolgono le attività del Gruppo. Le operazioni con dette parti correlate,

che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono avvenute alle normali condizioni di mercato e nell'interesse del Gruppo. Di seguito se ne espone il dettaglio:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm. li	Debiti comm. li	Ricavi	Costi
Agrinvest S.r.l.			1.226.594			379.336
Belforte S.r.l.			1.112.261			168.971
Cofi Italia S.r.l.			532.051			653.557
Totale			2.870.906			1.201.864

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Situazione al 31.12.2025

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie	364.309	nd	6,51%

Situazione al 14.04.2026 (ultimo dato disponibile)

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie	377.094	nd	6,73%

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito alla natura e all'entità dei rischi cui il Gruppo è esposto nell'ambito della propria attività operativa e finanziaria, nonché le politiche di gestione e mitigazione adottate. I rischi principali cui il Gruppo è esposto sono riconducibili alle seguenti categorie: rischi di natura finanziaria (tasso di interesse, cambio, credito, liquidità) e rischi di natura operativa e strategica (regolatorio, mercato, supply chain, operativo). Il sistema di gestione dei rischi è presidiato dalla Direzione Generale e dalle funzioni aziendali competenti, in coerenza con il Modello Organizzativo 231/2001 adottato dal Gruppo e con le politiche di risk management approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento ai rischi finanziari, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare le principali esposizioni si articolano nei seguenti strumenti operativi:

- ✓ Adozione di coperture di IRS al fine di garantire il tetto massimo di oscillazione dei tassi debitori;

-
- ✓ Monitoraggio costante attraverso informazioni commerciali e visite dirette ai clienti serviti;
 - ✓ Monitoraggio quotidiano dell'evoluzione dell'esposizione dei singoli clienti in relazione all'andamento storico di ognuno di essi;
 - ✓ Scelta della clientela con l'obiettivo di focalizzare il lavoro su clienti con minori giorni di ritardo nei pagamenti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che le controparti commerciali o finanziarie non adempiano alle proprie obbligazioni. La principale esposizione del Gruppo è concentrata sui crediti verso clienti, pari a Euro 51,1 milioni al 31 dicembre 2025. La clientela del Gruppo è composta prevalentemente da strutture sanitarie pubbliche (ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS, Centrali di Acquisto italiane ed estere) e, in misura inferiore, da strutture sanitarie private, grossisti farmaceutici e farmacie; tale composizione garantisce un livello di rischio di insolvenza strutturalmente contenuto, pur comportando tempi di incasso mediamente più elevati rispetto alla clientela privata. Il Gruppo monitora costantemente l'esposizione verso i singoli clienti attraverso informazioni commerciali aggiornate, visite periodiche e un sistema di analisi dell'anzianità del credito. In relazione alle posizioni ritenute di difficile esigibilità, il Gruppo ha accantonato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 4.003.421 al 31 dicembre 2025, determinato con criteri analitici per le posizioni significative e con criteri collettivi (percentuali di perdita storica per fasce di scaduto) per le posizioni minori. L'esposizione verso intermediari finanziari (depositi bancari, attività finanziarie) è concentrata presso primari istituti di credito con elevato merito creditizio. Il miglioramento del DSO (da 140 a 134 giorni) conferma la tendenza favorevole già in corso negli ultimi esercizi nei tempi medi di incasso dei crediti verso la clientela. Il ciclo del capitale di giro (CCG) rimane stabile a 160 giorni, riflettendo la struttura tipica del settore della distribuzione di dispositivi medici e delle forniture sanitarie, caratterizzato da clienti con dilazioni di pagamento contrattualmente elevate (P.A. e strutture ospedaliere), parzialmente compensate da analoghe dilazioni accordate dai fornitori. Il PFN/EBITDA a 2,0x evidenzia un leverage moderato, in linea con i parametri tipici del settore, coerente con la generazione di cassa operativa del Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che il Gruppo non disponga di risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni nei tempi e con i mezzi contrattualmente previsti. L'esposizione a tale rischio è influenzata dalla struttura del ciclo finanziario del Gruppo, caratterizzato da tempi medi di incasso (DSO) mediamente più elevati rispetto ai tempi di pagamento ai fornitori (DPO), in ragione della prevalente clientela pubblica (strutture sanitarie, P.A.) che presenta tempi di pagamento contrattualmente dilazionati, seppur in netto e progressivo miglioramento negli ultimi esercizi. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo dispone di disponibilità liquide immediate pari a Euro 24,1 milioni e di un portafoglio di attività finanziarie prontamente liquidabili (titoli di Stato e fondi monetari) per Euro 13,4 milioni, per una liquidità

totale disponibile di Euro 37,5 milioni.

Le principali politiche di gestione del rischio di liquidità adottate dal Gruppo sono le seguenti:

- ✓ mantenimento di un portafoglio di attività finanziarie (titoli di Stato, fondi monetari e strumenti analoghi) per Euro 13,4 milioni, prontamente liquidabile per far fronte a necessità di cassa impreviste;
- ✓ disponibilità di linee di credito bancarie a breve termine (anticipi su fatture, RI.BA., scoperti di conto corrente e linee di factoring) parzialmente utilizzate alla data di bilancio e rinnovabili nel normale corso dell'attività;
- ✓ ampia diversificazione delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine: prestiti obbligazionari (Euro 21,9 milioni complessivi), mutui e finanziamenti bancari (Euro 30,3 milioni), nessun significativo accentramento su un'unica controparte bancaria.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse principalmente in relazione ai finanziamenti bancari e alle linee di credito a breve termine stipulati a tasso variabile (Euribor). I prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo e dalla controllata Mark Medical S.p.A. sono invece a tasso prevalentemente fisso, non esposti pertanto alla variabilità dei tassi di mercato. Al fine di mitigare il rischio di rialzo dei tassi variabili sui finanziamenti bancari a medio-lungo termine, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura mediante Interest Rate Swap (IRS) e strumenti analoghi (Cap), illustrati nel paragrafo "Politiche connesse alle diverse attività di copertura". Il monitoraggio del rischio di tasso è svolto periodicamente dalla Direzione Finanziaria, anche in relazione ai covenant finanziari previsti nei contratti di finanziamento in essere.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo è legata principalmente all'operatività delle controllate estere nell'area balcanica, alcune delle quali operano in valute diverse dall'euro (dinaro serbo — RSD, marco convertibile — BAM). La traduzione dei bilanci di tali controllate in Euro ai fini del consolidamento determina la "Riserva da differenze di traduzione" (Euro 38.182 al 31 dicembre 2025). L'esposizione è parzialmente mitigata dal fatto che una quota significativa dei contratti commerciali delle controllate estere è denominata in Euro. Non sono in essere specifici strumenti di copertura del rischio di cambio.

Rischi non finanziari

Oltre ai rischi di natura finanziaria, il Gruppo è esposto a specifici rischi operativi e strategici, di seguito sinteticamente illustrati. Il rischio regolatorio è connesso all'evoluzione della normativa europea sui dispositivi medici (Regolamento MDR 2017/745 e Regolamento IVDR 2017/746): il mancato adeguamento di prodotti o fornitori ai requisiti normativi potrebbe comportare la sospensione della commercializzazione di specifiche linee di prodotto. Il Gruppo presidia tale rischio attraverso le funzioni di Regulatory Affairs, il Sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 13485 e il monitoraggio continuo delle scadenze di ri-certificazione. Il rischio di supply chain è rappresentato dalla dipendenza da un numero limitato di fornitori strategici per

alcune materie prime (cotone, cellulosa) e da componenti per i custom pack; la mitigazione avviene attraverso la diversificazione geografica dei fornitori e il mantenimento di scorte di sicurezza. Il rischio operativo include il rischio di interruzione produttiva negli stabilimenti di Ottaviano e Somma Vesuviana; tale rischio è presidiato attraverso i piani di manutenzione programmata, i sistemi di sicurezza certificati ISO 45001 e le coperture assicurative. Il rischio informatico e di sicurezza delle informazioni è gestito attraverso il Sistema di Gestione certificato ISO 27001, che presidia la continuità operativa e la protezione dei dati personali ai sensi del GDPR.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Nell'ambito della gestione del rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura mediante contratti derivati (Interest Rate Swap e strumenti assimilati), al fine di limitare l'esposizione alle fluttuazioni dei tassi variabili sui finanziamenti bancari a medio-lungo termine. Tali strumenti sono designati come coperture di flussi finanziari attesi (cash flow hedge) e contabilizzati in conformità all'OIC 32. Al 31 dicembre 2025, i derivati di copertura presentano un fair value netto positivo pari a Euro 32.541 (Euro 30.935 attribuibili alla Capogruppo ed Euro 1.606 alla controllata Mark Medical S.p.A.), iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, con un effetto sulla Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi pari a Euro -14.463 al netto dell'effetto fiscale. La principale classe di rischio operativo è riconducibile alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime (cotone, cellulosa, plastiche) che incidono sui margini della Business Unit Farmex e, in misura inferiore, della Business Unit Medical. Non sono in essere specifici strumenti finanziari derivati a copertura del rischio materie prime; il Gruppo mitiga tale rischio attraverso la diversificazione dei fornitori e la gestione attiva del portafoglio acquisti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico internazionale continua a presentare elementi di forte incertezza, legati all'evoluzione dei conflitti in corso – in particolare tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente – nonché alle future decisioni di politica monetaria da parte della Federal Reserve e della Banca Centrale Europea. Ulteriori variabili di rilievo riguarderanno l'orientamento della politica statunitense, al momento caratterizzata da sviluppi difficilmente interpretabili e poco prevedibili. Resta l'auspicio che le tensioni geopolitiche abbiano un impatto limitato e temporaneo, senza compromettere la stabilità delle catene di approvvigionamento globali e gli equilibri macroeconomici complessivi.

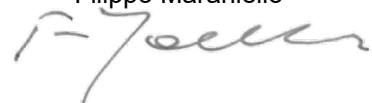
Il Consiglio di Amministrazione, anche interpretando i principi contabili di riferimento, rileva che tali fenomeni non hanno prodotto impatti nelle valutazioni del bilancio in esame in termini patrimoniali ed economici nei primi mesi del 2026 fino alla data di redazione della presente Relazione.

In particolare, si segnala che non si registrano perdite operative nei primi mesi del 2026; i risultati dell'esercizio in corso dipenderanno dall'evoluzione del contesto macroeconomico internazionale e dall'andamento dei mercati di riferimento del Gruppo.

La Società prevede per il 2026 di continuare nello sviluppo delle proprie attività commerciali e industriali, sviluppando sia il mercato italiano che quello estero.

L'Amministratore Delegato

Filippo Maraniello



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Svas Biosana SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Svas Biosana (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Svas Biosana SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Svas Biosana SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere

un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Svas Biosana SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Svas Biosana al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

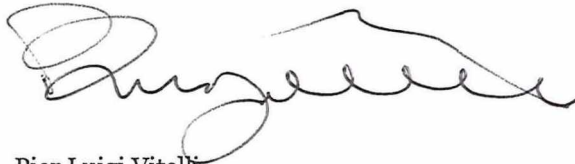
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Svas Biosana al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 5 maggio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Luigi Vitelli'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'P' and 'L'.

Pier Luigi Vitelli

(Revisore legale)

SVAS BIOSANA S.p.A.

Sede in VIA M. PERILLO, 34

80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)

Capitale sociale Euro 20.604.250 I.V.

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio consolidato al 31/12/2025

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio esprime il proprio giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31/12/2025, nonché sulla relativa relazione sulla gestione, formulando le proprie osservazioni e proposte in merito.

Si precisa che al Collegio sindacale sono affidati i doveri ed i compiti di cui agli artt. 2403 e ss. del Codice Civile.

1. Essendo la Società Svas Biosana S.p.A. tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. iscritta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ha riguardato in particolare: a) la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di SVAS BIOSANA S.P.A. di un responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate; b) l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di SVAS BIOSANA S.P.A..
3. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di SVAS BIOSANA S.P.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate.
4. A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che la determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
5. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni di legge e di statuto, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tale informativa non sono emersi rilievi.

6. Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ha preso atto delle variazioni intervenute nella composizione dell'Organo Amministrativo. In particolare, si segnala che l'Amministratore Delegato Umberto Perillo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, e che l'assemblea dei soci ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nominando il nuovo organo nella composizione attuale, con conseguente attribuzione delle deleghe al nuovo Amministratore Delegato. Il Collegio ha vigilato sulla regolarità di tali operazioni, che si sono svolte nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, senza rilevare irregolarità di sorta.
7. Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità da segnalare.
8. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
9. L'Amministratore Delegato, nella sua relazione sulla gestione, indica e illustra in maniera adeguata le principali operazioni, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
10. La società di Revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. ha rilasciato in data 05/05/2026 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio consolidato al 31/12/2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.
11. La società di Revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato al 31/12/2025. A suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato al 31/12/2025.
12. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 il Vostro gruppo non ha conferito alla società di Revisione incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
13. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
14. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
15. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
16. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

17. Il Collegio sindacale conferma che l'Amministratore Delegato, nella redazione del bilancio consolidato, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 6.770.147 e si riassume nei seguenti valori:

Attivo	
Totale attivo	184.910.216
Passività	184.910.216
Capitale e riserve di gruppo	117.382.579
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	60.620.055
Capitale e riserve di terzi	6.770.147
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	139.957
Totale passivo	(2.522)
	184.910.216

Il conto economico consolidato, che rappresenta la gestione dal 01/01/2025 al 31/12/2025, può essere riassunto come segue:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	142.665.483
Costi della produzione (costi non finanziari)	130.428.076
Differenza	12.237.407
Proventi e oneri finanziari	(3.052.945)
Rettifica di valore di attività finanziarie	(47.904)
Risultato prima delle imposte	9.136.558
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.368.933
Utile (perdita) dell'esercizio consolidato(a)	6.770.147
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(2.522)

18. Ai sensi dell'Articolo 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale consolidato di costi di impianto e ampliamento per Euro 7.612 e costi di sviluppo per Euro 715.054.

19. Il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la società di Revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

20. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

21. Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2025 messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.
22. Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di pertinenza del Gruppo di euro 6.770.147.
23. Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.
24. In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale e globale (eventualmente: sono escluse dall'area di consolidamento le seguenti società controllate per i motivi esposti in nota integrativa), anche per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; per quelle di collegamento è stato usato il metodo del patrimonio netto.
25. In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

San Giuseppe Vesuviano, 05/05/2026

Il Collegio sindacale
Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

TINO NICOLA
VITOBELLO SIMONE
AURIEMMA ENRICO

